Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — Roma - Martedì, 29 maggio 1928 - Anno VI — Numero 125

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

USO DEI CONTI CORRENTI POSTALI NEI PAGAMENTI DELLO STATO ED ALLO STATO

In esecuzione del R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2609, è stato aperto, con effetto dal 1° marzo 1928, un conto corrente postale a favore della Tesoreria Centrale e di ciascuna Sezione della R. Tesoreria Provinciale, in modo che i correntisti potranno ottenere che le somme ad essi dovute dallo Stato vengano accreditate al loro conto corrente e potranno, con semplice postagiro, effettuare versamenti alla Tesoreria. I non correntisti, invece, potranno versare le somme da loro dovute alla Tesoreria, presso qualsiasi Ufficio postale.

Il citato decreto-legge, con le disposizioni relative al pagamento delle imposte dirette, della tassa scambi e di altri tributi mediante postagiro e con quelle riguardanti il pagamento, in conto corrente postale, degli affitti di immobili urbani, degli stipendi e delle pensioni, è destinato, in breve, ad aumentare il numero dei correntisti e ad accrescere il volume delle operazioni in conto corrente postale.

L'utilità dell'apertura di un conto corrente, per le aziende e per i singoli cittadini, è tanto maggiore quanto più grande è il numero dei correntisti; onde è che, a seguito del previsto incremento dei conti correnti postali, risulteranno anche più apprezzabili i benefici del postagiro, quali: l'eliminazione dei rischi inerenti al materiale invio del denaro o di titoli equivalenti; il risparmio di tempo derivante dall'evitare l'accesso agli sportelli degli Uffici contabili, per le riscossioni e per i pagamenti; la precostituzione di una prova scritta degli avvenuti pagamenti, all'infuori delle quietanze dei creditori.

Il largo impiego del postagiro, inoltre, realizzando la possibilità di compiere una grande quantità di transazioni senza l'uso effettivo della moneta, si traduce in un evidente vantaggio per l'economia del Paese.

L'utile individuale ed il vantaggio della generalità concorreranno, adunque, alla maggiore diffusione del postagiro, assecondando l'impulso ad uno sviluppo sempre più rapido ed ordinato, della nostra economia.

L'apertura del conto corrente postale può essere ottenuta, con tenue spesa, presso qualsiasi Ufficio postale del Regno.

TUTTI I VERSAMENTI DI SOMME AL CASSIERE DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO per inserzioni, abbonamenti, acquisti di pubblicazioni o per altri motivi, DEBBONO ESSERE FATTI A MEZZO DI POSTAGIRO AL C/C 1-2640.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1510.

LEGGE 17 maggio 1928, n. 1029.

Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *A*).

Art. 2.

La quota di spesa, a carico dell'esercizio 1928-29, per lavori di completamento di stabilimenti carcerari e di Regi riformatori, autorizzata dalla legge 18 giugno 1925, n. 997, è rinviata agli esercizi successivi.

Art. 3.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le proprie entrate riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *B*);

b) a far pagare le proprie spese, ordinarie e straordinarie, relative all'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *C*).

Per gli effetti di cui all'art. 40 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » dell'Amministrazione del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso all'appendice n. 1 della presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 2, annesso all'appendice n. 1 della presente legge, potrà l'Amministrazione del Fondo per il culto, ai termini dell'art. 56 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, aprire crediti ai funzionari incaricati.

I capitoli della parte passiva del bilancio di detta Amministrazione, a favore dei quali è data facoltà di inscrivere somme mediante decreti Reali, in applicazione del disposto dell'art. 41, primo e secondo comma, del citato R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti nell'elenco n. 3, annesso all'appendice n. 1 della presente legge.

Art. 4.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata ad imputare ai fondi dell'esercizio 1928-29 tutti i pagamenti da eseguirsi sul capitolo n. 25 « Supplementi di congrua ai parroci ed ai vicari e cappellani curati, nonchè ai canonici delle chiese cattedrali e palatine ed ai vescovi. Assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Regi decreti 31 marzo 1925, n. 364; 7 maggio 1927, n. 694, e disposizioni precedenti) » senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

Art. 5.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata:

a) ad accertare e riscuotere, secondo le leggi in vigore, le entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *D*);

b) a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929,

in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge (tabella *E*).

Per gli effetti di cui all'art. 40 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate « Spese obbligatorie e d'ordine » del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 4, annesso all'appendice n. 2 della presente legge.

Pel pagamento delle spese indicate nell'elenco n. 5, annesso all'appendice n. 2 della presente legge, la detta Amministrazione del Fondo per il culto potrà, per il Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, aprire crediti ai funzionari incaricati ai termini dell'art. 56 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

I capitoli della parte passiva del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, a favore dei quali è data facoltà al Governo di inscrivere somme mediante decreti Reali, in applicazione del disposto dell'art. 41, primo e secondo comma, del citato R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti nell'elenco n. 6 annesso all'appendice n. 2 della presente legge.

Art. 6.

Le entrate e le spese degli Economati generali dei benefici vacanti, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (tabella *F*).

Art. 7.

L'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto Luogotenenziale 24 novembre 1918, n. 1960, relative a modificazioni delle norme contabili per gli Economati generali dei benefici vacanti, è prorogata a tutto l'esercizio finanziario 1928-29.

Art. 8.

Le entrate e le spese degli archivi notarili del Regno, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge (tabella *G*).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, il *Guardasigilli*: ROCCO.

TABELLA *A*.

Stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Ministero - Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	3,780 000 —
2	Acquisto di libri per le biblioteche	13,500 —
3	Manutenzione locali	35,000 —
4	Spese per telegrammi per l'interno e per l'estero e spese di posta per l'estero	30,000 —
5	Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	80,000 —
6	Indennità di tramutamento e di missione al personale dell'Amministrazione centrale	110,000 —
7	Indennità ai componenti il Consiglio superiore della magistratura, la Corte suprema disciplinare e le Commissioni legislative, giudiziarie ed amministrative sedenti presso il Ministero	100,000 —
8	Spese pel Consiglio superiore forense ai sensi della legge 25 marzo 1926, n. 453 Medaglie di presenza, diarie, rimborsi di viaggi e compensi per incarichi speciali, spese per stampa, pubblicazioni, copie, amanuensi e personale di segreteria	80,000 —
9	Premi di operosità e di rendimento al personale meritevole (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	160,000 —
10	Sussidi al personale in attività di servizio	50,000 —
11	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione e famiglie superstiti	170,500 —
12	Spese casuali	60,000 —
13	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
14	**Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)**	*per memoria*
		4,669,000 —
	Debito vitalizio.	
15	Pensioni ordinarie al personale di ruolo ed ai salariati (Spese fisse)	35,000,000 —
16	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 4 e 10 del R. decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, modificati dall'art. 11 del R. decreto 21 novembre 1923, n. 2480, sulle pensioni civili e assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	265,000 —
		35,265,000 —
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria.	
17	Magistrature giudiziarie - Personale - Stipendi, supplementi di servizio attivo, assegni vari e spese di rappresentanza (Spese fisse)	100,000,000 —
18	Cancellerie e segreterie giudiziarie - Personale - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	80,000,000 —
19	Uscieri giudiziari - Stipendi, supplementi di servizio attivo	6,150,000 —
20	Indennità di tramutamento, di supplenza e di missione al personale giudiziario - Indennità varie per i consiglieri esperti della Magistratura del lavoro a termine dell'articolo 65 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130	2,000,000 —
21	Assegni per spese d'ufficio agli uffici giudiziari superiori del Regno ed a tutti gli uffici delle provincie ex regime austro-ungarico (Spese fisse)	2,000,000 —
22	Contributo nelle spese d'ufficio delle cancellerie i cui proventi sono inferiori agli oneri che sono a loro carico	45,000 —
23	Custodia e manutenzione dei locali del Palazzo di giustizia in Roma, canoni diversi - Spese per la Commissione di vigilanza e pel personale tecnico addetto alla manutenzione stessa, ed esercizio di un furgoncino per trasporti	165,000 —
24	Riparazione degli immobili assegnati agli uffici giudiziari di Fiume e Zara - Acquisto dei mobili degli uffici medesimi pei quali non sono applicabili le disposizioni del R. decreto 3 maggio 1923, n. 1042	20,000 —
25	Compensi ai componenti il tribunale superiore delle acque	30,000 —
26	**Restituzione di depositi giudiziari (Spesa obbligatoria)**	*per memoria*
27	**Spese inerenti alla estradizione di malfattori rifugiatisi in territorio estero**	100,000 —
28	**Quota di concorso alla Società italiana per il progresso delle scienze per il funzionamento dell'Istituto di studi legislativi**	20,000 —
		190,530,000 —
	Spese di giustizia.	
29	**Indennità supplementare pel raggiungimento del minimo garantito dallo Stato al personale degli ufficiali giudiziari (art. 1 del testo organico approvato con R. decreto 28 dicembre 1924, n. 2271) (Spesa obbligatoria)**	1,000,000 —
30	**Somme da pagarsi alla Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari, per integrazione delle pensioni liquidate, o dei capitali corrispondenti; per contributo ordinario e per sussidio fisso (art. 34 del R. decreto 25 giugno 1926, n. 1149; art. 3, lettera *B*, del R. decreto 19 aprile 1925, n. 561, e art. 33 del R. decreto 25 giugno 1926, n. 1149; art. 50 del R. decreto 19 aprile 1925, n. 561) (Spesa obbligatoria).**	2,500,000 —
31	Spese per indennità e trasferte a funzionari, giurati, testimoni, periti, custodi, chiamati ai giudizi penali o in quelli civili con gratuito patrocinio e spesa per la notificazione, nelle nuove provincie, degli atti in materia civile (Spesa obbligatoria)	20,000,000 —
		23,500,000 —
	Spese per servizi speciali.	
32	Spesa per le ispezioni, indennità di missione e diverse di cui all'art. 134 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili	*per memoria*
33	Premi di operosità e di rendimento al personale addetto ai lavori e servizi inerenti alla esecuzione ed attuazione della legge 16 febbraio 1913, n. 89 (art. 63 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290)	*per memoria*
34	Somministrazione di fondi all'Amministrazione degli archivi notarili per contributo dello Stato e per prelevamenti dal fondo dei sopravanzi	5,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
35	Spese diverse inerenti a servizi speciali previsti dalle legislazioni già vigenti nelle provincie dell'ex regime austro-ungarico ed alla esecuzione delle convenzioni conchiuse con gli Stati successori della Monarchia austro-ungarica in materia archivistica (indennità, premi di operosità ai membri di Commissioni ed altre spese all'estero) . .	15,000 —
		5,015,000 —
	Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori.	
36	Personale civile di ruolo delle carceri e dei riformatori governativi - Stipendi, supplementi di servizio attivo e indennità varie (Spese fisse)	10,000,000 —
37	Stipendi, supplementi di servizio attivo, paghe, premi di rafferma e indennità varie agli agenti di custodia, retribuzione ed indennità al personale aggregato e salariato - Contributi alla Cassa di previdenza dei sanitari e alla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali	63,000,000 —
38	Indennità di tramutamento e di missione, compensi per insegnamento, e per qualsiasi altra prestazione temporanea; diarie a componenti di Commissioni e Consigli - Concorso alla Commissione penitenziaria internazionale, alla Scuola di applicazione giuridico-criminale e alla Società di patronato dei liberati dal carcere	1,200,000 —
39	Mantenimento e trasporto dei detenuti; provviste e servizi di ogni genere occorrenti agli stabilimenti carcerari e relativi uffici; trasporto dei corpi di reato, provvista e manutenzione di vetture e di carrozze ferroviarie cellulari	70,000,000 —
40	Mantenimento e trasporti dei corrigendi dei vari riformatori governativi e privati; provviste e servizi di ogni genere occorrenti per i riformatori governativi e relativi uffici	8,000,000 —
41	Servizio delle manifatture carcerarie	15,500,000 —
42	Spese di manutenzione, riparazione e sistemazione dei fabbricati carcerari e dei riformatori	4,000,000 —
43	Spese di fitto di locali di proprietà privata adibiti a uso dell'Amministrazione delle carceri e dei riformatori (Spese fisse)	100,000 —
		171,800,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
44	Assegno personale a titolo di differenza fra pensione e stipendio ed annuale indennità di carica stabilita dalla legge 7 aprile 1921, n. 355, ai magistrati collocati a riposo prima di aver compiuto il 75° anno di età (articoli 17 e 136 del R. decreto 14 dicembre 1921, n. 1978) (Spese fisse)	227,000 —
45	Retribuzione al personale avventizio	80,000 —
46	Indennità temporanea al personale di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e R. decreto 7 giugno 1920, n. 737) (Spese fisse)	10,140,000 —
47	Indennità temporanea mensile al personale avventizio . .	55,000 —
		10,502,000 —
	Servizi di culto nelle provincie ex regime austro-ungarico.	
48	Emolumenti di servizio e di riposo al clero e dotazioni fisse a chiese o ad enti religiosi nelle provincie dell'ex regime austro-ungarico (Spese fisse)	6,200,000 —
49	Spese per sussidi, restauri e oneri diversi di culto nelle provincie ex regime austro-ungarico	500,000 —
		6,700,000 —
	Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori.	
50	Indennità temporanea mensile agli agenti di custodia ed al personale straordinario, aggregato e salariato addetto ai servizi delle carceri e dei riformatori	13,000,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Costruzioni di edifici carcerari.	
51	Lavori di completamento delle nuove carceri di Bari, di Caltanissetta e di Avezzano; dei riformatori di Airola e di Cagliari; del manicomio giudiziario di Aversa e del sanatorio penale di Montesarchio; sistemazione del carcere di Palermo, del riformatorio di Torino e del tubercolosario penale della Pianosa e lavori di consolidamento delle carceri di Milano (legge 18 giugno 1925, n. 997) - (Spesa ripartita)	*per memoria*

RIASSUNTO PER TITOLI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	4,669 000 —
	Debito vitalizio	35,265,000 —
	Spese per l'Amministrazione giudiziaria	190,530 000 —
	Spese di giustizia	23 500,000 —
	Spese per servizi speciali	5 015 000 —
	Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori	171 800,000 —
	Totale della categoria prima della parte ordinaria	430,779,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese generali	10,502,000 —
	Servizi di culto nelle nuove provincie	6,700,000 —
	Spese per l'Amministrazione delle carceri e dei riformatori	13,000,000 —
	Costruzioni di edifici carcerari	*per memoria*
	Totale della categoria prima della parte straordinaria	30,202,000 —
	Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	460,981,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

APPENDICE N. 1.

TABELLA *B.*

Stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Rendite patrimoniali.	
1	Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	10,811,510 —
2	Prodotto di beni stabili	200,000 —
3	Annualità diverse e frutti di capitali	3,700,000 —
		14,711,510 —
	Proventi diversi.	
4	Quota di concorso (art. 31 della legge 7 luglio 1866, n. 3036)	3,700,000 —
5	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	350,000 —
6	Rendite e crediti di dubbia riscossione	10,000 —
		4,060,000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Contributi.	
7	Contributo a carico dello Stato per spese d'istruzione e di beneficenza all'estero	470,000 —
8	Contributo e rimborso dovuto dal Tesoro dello Stato rispettivamente nelle spese pei miglioramenti economici al clero del Regno e per l'aumento degli assegni supplementari ai parroci, di cui agli articoli 5 e 6 del R. decreto 31 marzo 1925, n. 364, ai termini dei Regi decreti 19 settembre 1921, n. 1283, 2 febbraio 1922, n. 164, 31 marzo 1925, n. 364, e 7 maggio 1927, n. 694	66,000,000 —
		66,470,000 —
	CATEGORIA II. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.	
	Esazione di capitali.	
9	Esazione e ricupero di capitali	3,680,000 —

RIASSUNTO PER TITOLI.

CAPITOLI	Competenza
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
Rendite patrimoniali	14,711,510 —
Proventi diversi	4,060,000 —
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	18,771,510 —
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
Contributi	66,470,000 —
CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
Esazione di capitali	3,680,000 —
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	70,150,000 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE.

CAPITOLI	Competenza
Categoria I. — Entrate effettive (parte ordinaria e straordinaria)	85,241,510 —
Categoria II. — Trasformazione di capitali	3,680,000 —
Totale generale (Entrate reali)	88,921,510 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA C.

Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese di amministrazione.	
1	Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo (Spese fisse)	1,275,000 —
2	Retribuzione al personale straordinario ed avventizio nella sede centrale e in provincia	6,000 —
3	Indennità pel Consiglio d'amministrazione e per commissioni varie - Indennità di giro agli ispettori provinciali, di missione, trasloco, trasferta ed altre al personale	30,000 —
4	Sussidi al personale in attività di servizio	30.000 —
5	Sussidi ad impiegati cessati ed alle loro famiglie	30.000 —
6	Rimborso allo Stato per le spese d'ufficio, di stampa e di cancelleria	182.550 —
7	Spesa di affitto, manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione - Affitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese varie relative ai medesimi - Spese per telegrammi	41,025 —
8	Premi di operosità e di rendimento al personale in servizio nell'Amministrazione centrale e negli uffici finanziari in provincia	233.000 —
		1,823 175 —
	Debito vitalizio.	
9	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	765.000 —
	Contributi allo Stato.	
10	**Contributi vari dovuti al Tesoro dello Stato per spese inerenti alla gestione del Fondo per il culto (Spesa obbligatoria)**	**332,500 —**
	Imposte e tasse.	
11	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati e sui fondi rustici - Versamento all'Erario delle ritenute sui pagamenti effettuati dall'Amministrazione (Spese obbligatorie)	600,000 —
	Spese di liti e contrattuali.	
12	Spese di liti e di coazione - Spese per atti, contratti, ipoteche, terraggere, e altre perizie in genere - Spesa per bollo, registro e tassa sui mandati (Spese obbligatorie)	210,000 —
	Spese patrimoniali.	
13	Spese per terreni, chiese e fabbricati e per concentramento di monache - Manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri (Spese fisse ed obbligatorie)	1,000,000 —
14	Acquisto, manutenzione e custodia di mobili e arredi sacri ad uso delle religiose e delle chiese anche non dipendenti dall'Amministrazione	40,000 —
15	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi - Doti dipendenti da pie fondazioni - Devoluzione di legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche - Assegni ai Comuni per l'art. 19 della legge 7 luglio 1866, n. 3036 (Spese fisse ed obbligatorie)	1,070,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
16	Adempimento di pie fondazioni, spese di culto ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	525,000 —
17	Eventuale concorso del Fondo per il culto nell'ufficiatura e pel restauro di chiese ed edifizi annessi	400,000 —
		3,035,000 —
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi.	
18	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi (Spese fisse ed obbligatorie)	330,000 —
19	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse - Assegni ai canonicati della Cattedrale di Girgenti (Spese fisse ed obbligatorie)	90,000 —
20	Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse)	1,216,000 —
21	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse ed obbligatorie)	430,000 —
22	Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	479,000 —
23	Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizi monumentali (Spese fisse)	97,000 —
24	Concorso nella spesa del *Catalogo delle cose d'arte e di antichità in Italia* in corso di compilazione presso il Ministero della pubblica istruzione	3,000 —
25	Supplementi di congrua ai parroci ed ai vicari e cappellani curati, nonchè ai canonici delle chiese cattedrali e palatine ed ai vescovi - Assegni agli economi spirituali durante le vacanze (R. decreto 31 marzo 1925, n. 364, e disposizioni precedenti) (Spese fisse ed obbligatorie)	72,508,000 —
		75,153,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Spese di culto e di beneficenza nelle colonie italiane e all'estero.	
26	Assegni vari nonchè per ufficiatura e manutenzione di chiese aperte al culto cattolico nelle colonie italiane e di chiese nazionali all'estero. Eventuale concorso per restauro e costruzione di edifici ecclesiastici nazionali nelle colonie e all'estero	415,800 —
27	Concorso del Fondo per il culto a beneficio delle Missioni italiane all'estero che dedicano l'opera loro a scopi di istruzione e di beneficenza	480,000 —
28	Concorsi e sussidi per spese di culto e di propaganda religiosa nelle Colonie ed all'estero	60,000 —
29	Concorso del Fondo per il culto a favore dell'Opera di assistenza agli operai italiani emigrati in Europa, che si vale della cooperazione di sacerdoti missionari italiani	6,000 —
		961,800 —
	Spese diverse.	
30	Spese casuali	5,000 —
31	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) (Spesa d'ordine)	150,000 —
32	Spese per riparazioni ad edifizi ex-demaniali e di enti ecclesiastici di Regio patronato	200,000 —
33	Sussidi a religiosi e religiose pensionate giunte in grave età o colpite da insanabile malattia	60,000 —
34	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
35	Rimborso allo Stato delle spese ordinarie per il personale della ragioneria centrale dell'Amministrazione del Fondo per il culto passato alla dipendenza del Ministero delle finanze	557,730 —
		972,730 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Fondi di riserva.	
36	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	517,900 —
37	Fondo di riserva per le spese impreviste	100,000 —
		617,900 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.	
38	Concorsi e sussidi per l'esercizio del culto e per restauri e costruzione di edifici ecclesiastici anche non dipendenti dal Fondo per il culto preferibilmente nei luoghi danneggiati da terremoti e dalla guerra	120,000 —
39	Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e R. decreto 3 giugno 1920, n. 737)	99,200 —
40	Indennità temporanea mensile al personale straordinario, avventizio od assimilato (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e Regi decreti 20 luglio 1919, n. 1232, e 3 giugno 1920, n 737	2,500 —
41	Rimborso allo Stato delle spese straordinarie per il personale della ragioneria centrale dell'Amministrazione del Fondo per il culto passato alla dipendenza del Ministero delle finanze	55,000 —
42	Restituzione all'Erario dei contributi percepiti dall'Amministrazione del Fondo per il culto, in base all'art. 5 della legge 21 dicembre 1903, n 483, per il periodo dal 1° febbraio 1918 al 30 giugno 1923 (5ª delle sette annualità)	488,095 —
		764,795 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	CATEGORIA II. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.	
	Capitali.	
43	Uscita di capitali per estinzione di debiti e per altri titoli - Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio) (Spesa obbligatoria)	3,680,610 —

RIASSUNTO PER TITOLI.

TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Voce	Importo
Spese di amministrazione	1,828,175 —
Debito vitalizio	765,000 —
Contributi allo Stato	332,500 —
Imposte e tasse	600,000 —
Spese di liti e contrattuali	210,000 —
Spese patrimoniali	3,035,000 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	75,153,000 —
Spese di culto e di beneficenza nelle colonie italiane e all'estero	961,800 —
Spese diverse	972,730 —
Fondi di riserva	617,900 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	84,476,105 —
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
CATEGORIA I. — *Spese effettive*	764,795 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Capitali	3,680,610 —
	Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	4,445,405 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	85,240,900 —
	Categoria II. — Trasformazione di capitali	3,680,610 —
	Totale generale (Spese reali)	88,921,510 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLE *B* e *C*.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I.	
	CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*	
	PARTE ORDINARIA.	
	Entrata	18,771,510 —
	Spesa	84,476,105 —
	Differenze	—65,704,595 —
	TITOLO II.	
	CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*	
	PARTE STRAORDINARIA.	
	Entrata	66,470,000 —
	Spesa	764,795 —
	Differenze	+65,705,205 —
	RIEPILOGO DELLA CATEGORIA PRIMA.	
	PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA (insieme).	
	Entrata	85,241,510 —
	Spesa	85,240,900 —
	Differenze	+ 610 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO II.	
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	PARTE STRAORDINARIA.	
	Entrata	3,680,000 —
	Spesa	3,680,610 —
	Differenze . . .	— 610 —
	RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE.	
	Differenze della categoria prima — Entrate e spese effettive .	+ 610 —
	Differenze della categoria seconda — Trasformazione di capitali	— 610 —
	Differenze . . .	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Elenco n. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, ai termini dell'articolo 40 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1928-29	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
9	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
10	Contributi vari dovuti al Tesoro dello Stato per spese inerenti alla gestione del Fondo per il culto.
11	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati e sui fondi rustici. Versamento all'Erario delle ritenute sui pagamenti effettuati dall'Amministrazione.
12	Spese di liti e di coazione. Spese per atti, contratti, ipoteche, terraggere ed altre perizie in genere. Spesa per bollo, registro e tassa sui mandati.
13	Spese per terreni, chiese e fabbricati e per concentramento di monache. Manutenzione di corsi e canoni d'acqua. Mercedi a campieri e fontanieri.
15	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi. Doti dipendenti da pie fondazioni. Devoluzione di legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche. Assegni ai Comuni per l'art. 19 della legge 7 luglio 1866, n. 3036.
16	Adempimento di pie fondazioni, spese di culto ed ufficiatura di chiese.
18	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi.
19	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse. Assegni ai canonicati della Cattedrale di Girgenti.
21	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato.
25	Supplementi di congrua ai parroci, ai vicari e cappellani curati, nonchè ai canonici delle chiese cattedrali e palatine ed ai vescovi. Assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Regi decreti 31 marzo 1925, n. 364, 7 maggio 1927, n. 694, e disposizioni precedenti).

Numero dei capitoli dell'esercizio 1928-29	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
31	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali).
34	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori.
	SPESA STRAORDINARIA.
43	Uscita di capitali per estinzione di debiti e per altri titoli. Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Elenco n. 2.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono autorizzare aperture di credito, ai termini dell'art. 56 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1928-29	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
3	Indennità pel Consiglio di amministrazione e per commissioni varie. Indennità di giro agli ispettori provinciali, di missione, trasloco, trasferta ed altre al personale.
11	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati e sui fondi rustici. Versamento all'Erario delle ritenute sui pagamenti effettuati dall'Amministrazione.
12	Spese di liti e di coazione. Spese per atti, contratti, ipoteche, terraggere ed altre perizie in genere. Spese per bollo, registro e tassa sui mandati.
13	Spese per terreni, chiese e fabbricati e per concentramento di monache. Manutenzione di corsi e canoni d'acqua. Mercedi a campieri e fontanieri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Elenco n. 3.

Capitoli i cui stanziamenti possono essere aumentati mediante decreti Reali in applicazione del primo comma dell'art. 41 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1928-29	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
1	Personale di ruolo - Stipendi e supplementi di servizio attivo.
9	Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
35	Rimborso allo Stato delle spese ordinarie per il personale della Ragioneria centrale dell'Amministrazione del Fondo per il culto, passato alla dipendenza del Ministero delle finanze.
	SPESA STRAORDINARIA.
39	Indennità temporanea mensile al personale civile di ruolo (decreto Luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314, e R. decreto 3 giugno 1920, n. 737).
41	Rimborso allo Stato delle spese straordinarie per il personale della Ragioneria centrale dell'Amministrazione del Fondo per il culto, passato alla dipendenza del Ministero delle finanze.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

APPENDICE N. 2.

TABELLA D.

Stato di previsione dell'entrata del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Rendite patrimoniali.	
1	Rendite consolidate diverse	1,078,100 —
2	Prodotto di beni stabili	40,000 —
3	Censi, canoni e livelli - Interessi sui capitali e sulle somme depositate in conto corrente	330 000 —
		1,448,100 —
	Proventi diversi.	
4	Ricuperi e proventi diversi	58,000 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE.	
	Contributi.	
5	Assegnazione corrisposta dal Tesoro dello Stato ai termini dell'art. 5 del disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1920-21, reso esecutivo con la legge 30 giugno 1920, n. 906, e dell'art. 6 del R. decreto 31 marzo 1925, n. 364	1,100,000 —

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	CATEGORIA II. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.	
	Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati.	
6	Prezzo vendita beni di enti soppressi ed esazione di capitali propri dell'Amministrazione	120,000 —
7	Esazione di somme di spettanza di enti conservati	70,000 —
		190.000 —
	RIASSUNTO PER TITOLI.	
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Rendite patrimoniali	1,448,100 —
	Proventi diversi	58,000 —
	Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	1,506,100 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
	Contributi	1,100,000 —
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati	190.000 —
	Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	1,290.000 —
	RIASSUNTO PER CATEGORIE.	
	Categoria I. — Entrate effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	2,606,100 —
	Categoria II. — Trasformazione di capitali	190,000 —
	Totale generale (Entrate reali)	2,796,100 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLA E.

Stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	PARTE PRIMA. — SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese di amministrazione.	
1	Contributo a favore del Fondo per il culto per le spese del personale e dell'affitto dei locali per l'Amministrazione centrale - Indennità pel Consiglio d'amministrazione ed altre al personale	28,500 —
2	Pensioni agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	31,000 —
3	Sussidi al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	5,000 —
4	Contributi vari al Tesoro dello Stato per spese inerenti alla gestione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	9,000 —
5	Premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione centrale e degli uffici finanziari in provincia	7,000 —
6	Rimborso allo Stato per le spese d'ufficio e di stampa	10,500 —
		91,000 —
	Spese di liti e contrattuali.	
7	Spese di liti e di coazione - Spese per atti e contratti; tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali e bollo sui mandati (Spesa obbligatoria)	5,200 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Imposte e tasse.	
8	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati, sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua - Versamento all'Erario delle ritenute sui pagamenti effettuati dall'Amministrazione (Spesa obbligatoria e d'ordine) . . .	178,000 —
	Spese patrimoniali.	
9	Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso di culto (Spesa obbligatoria)	425,000 —
10	Censi, canoni, interessi di capitali ed annualità diverse - Pensioni vitalizie ed assegni agli investiti di enti soppressi in Roma (Spese fisse e obbligatorie)	11,600 —
11	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	271,000 —
		707,600 —
	Spese disposte da leggi e da decreti legislativi.	
12	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse) . . .	500,000 —
13	Assegno alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (Articolo 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	200,000 —
14	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso d'acqua in servizio dei locali stessi. Spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie) . . .	40,000 —
15	Supplementi di congrua ai parroci di Roma ed ai membri delle chiese collegiate che, ai termini della legge 19 giugno 1873, n. 1402, non sono state soppresse (Spese fisse e obbligatorie)	572,000 —
		1,312,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	Spese varie.	
16	Spese casuali	12,200 —
17	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse - Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc. (Spesa d'ordine ed obbligatoria)	500 —
18	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . .	*per memoria*
		12,700 —
	Fondi di riserva.	
19	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . .	100,000 —
20	Fondo di riserva per le spese impreviste	500 —
		100,500 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati.	
21	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi, affrancazione di annualità passive ed estinzione debiti degli enti soppressi (Spesa obbligatoria e d'ordine)	120,000 —
22	Erogazione di somme di spettanza di enti conservati (Spesa d'ordine)	70,000 —
		190,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	PARTE SECONDA. — SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
23	Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2,670 —
24	Erogazioni fisse di beneficenza alla Congregazione di carità e all'Istituto dei ciechi a S. Alessio	76,070 —
25	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	120,360 —
26	Somma devoluta all'Istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma per provvedere alle eventuali deficienze della gestione ospedaliera da versarsi in rimborso al Tesoro dello Stato (art. 1° della legge 8 luglio 1903, n. 321, e art. 5 del R. decreto 5 marzo 1905, n. 186)	*per memoria*
		199,100 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
27	Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma, ai termini del 1° comma dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343	*per memoria*

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	RIASSUNTO.	
	PARTE PRIMA. — SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE.	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
	Spese di amministrazione	91,000 —
	Spese di liti e contrattuali	5,200 —
	Imposte e tasse	178,000 —
	Spese patrimoniali	707,600 —
	Spese disposte da leggi e decreti legislativi	1,312,000 —
	Spese varie	12,700 —
	Fondi di riserva	100,500 —
	Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	2,407,000 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	CATEGORIA II. — *Trasformazione di capitali.*	
	Capitali di enti soppressi e somme diverse di spettanza di enti conservati	190,000 —
	Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria)	2,597,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	PARTE SECONDA. — SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE PER GLI USI DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.	
	Titolo primo (Spesa ordinaria)	199,100 —
	Titolo secondo (Spesa straordinaria)	*per memoria*
	Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria)	199,100 —
	Insieme (Parte prima e seconda)	2,796,100 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

TABELLE *D* ed *E*.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	CATEGORIA I. — ENTRATE E SPESE EFFETTIVE.	
	Spesa: Parte prima - Titolo I - Spesa ordinaria	2,407,000 —
	Parte seconda - Titolo I - Spesa ordinaria	199,100 —
	Titolo II - Sposa straordinaria	*per memoria*
		2,606,100 —
	Entrata . . . Titolo I - Entrata ordinaria	1,506,100 —
	Titolo II - Entrata straordinaria	1,100,000 —
		2,606,100 —
	Differenze	—
	CATEGORIA II. — TRASFORMAZIONE DI CAPITALI.	
	Spesa: Parte prima - Titolo II - Spesa straordinaria	190,000 —
	Entrata . . . Titolo II - Entrata straordinaria	190,000 —
	Differenze	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Elenco n. 4.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929, ai termini dell'articolo 40 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1928-29	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
2	Pensioni agli impiegati a riposo.
7	Spese di liti e di coazione. Spese per atti e contratti; tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali e bollo sui mandati.
8	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati, sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua. Versamento all'Erario delle ritenute sui pagamenti effettuati dall'Amministrazione.
9	Restauri, manutenzione e custodia di fabbricati e di edifici ecclesiastici. - Rinnovazione e manutenzione di mobili ed arredi ad uso di culto.
10	Censi, canoni, interessi di capitali ed annualità diverse. - Pensioni vitalizie ed assegni agl'investiti di enti soppressi in Roma.
11	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese.
14	Assegni per pigioni di locali ad uso di abitazione delle monache e del personale addetto al culto e corrisposte per uso d'acqua in servizio dei locali stessi. Spese per concentramento di religiose.
15	Supplementi di congrua ai parroci di Roma ed ai membri delle chiese collegiate che, ai termini della legge 19 giugno 1873, n. 1402, non sono state soppresse.
17	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse. Interessi sui capitali e su altre somme dovute per sentenze, transazioni, convenzioni, ecc.
18	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 36 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori.
21	Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi; affrancazione di annualità passive ed estinzione debiti degli enti soppressi.
22	Erogazione di somme di spettanza di enti conservati.
25	Fondo a disposizione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Elenco n. 5.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono autorizzare aperture di credito ai termini dell'articolo 56 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1928-29	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
1	Contributo a favore del Fondo per il culto per le spese del personale e dell'affitto dei locali per l'Amministrazione centrale - Indennità pel Consiglio di amministrazione ed altre al personale.
7	Spese di liti e di coazione - Spese per atti e contratti; tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali, e bollo sui mandati.
8	Imposte sui redditi di ricchezza mobile, sui fabbricati, sui fondi rustici e corrisposte per uso di acqua - Versamento all'Erario delle ritenute sui pagamenti effettuati dall'Amministrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Elenco n. 6.

Capitoli i cui stanziamenti possono essere aumentati mediante decreti Reali in applicazione del 1° comma dell'art. 41 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1928-29	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI
	SPESA ORDINARIA.
2	Pensioni agli impiegati a riposo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

APPENDICE N. 3.

TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	310,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	510,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	40,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
	Totale delle entrate effettive	860,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	43,000 —
7	Somma prelevata dagli avanzi finanziari degli esercizi 1927-28 e retro per essere erogata in opere di carità giusta l'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978 (Determinazione Sovrana 3 marzo 1927) 2ª annualità	5,000 —
	Totali delle entrate per movimento di capitali	48,000 —
	Totale delle entrate di competenza	908,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1926-27	1,410,471.74
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	2,318,471.74

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESE DI COMPETENZA.	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	470,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'Erario	47,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	5,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	1,000 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'art. 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	202,000 —
6	Spese diverse e casuali	3,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Assegni e spese di culto agli economi spirituali di cui all'art. 31 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, modificato dal R. decreto 7 febbraio 1926, n. 321, eccedenti le rendite dei benefici	50,000 —
10	Fondo di riserva	60,000 —
	Totale delle spese effettive	838,000 —
	Movimento di capitali.	
11	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali: prestiti ed anticipazioni	70,000 —
	Totale delle spese di competenza	908,000 —

Segue TABELLA *F.*

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Bologna, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	860,000 —
	Spesa	838,000 —
	Differenza	+ 22,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	48,000 —
	Spesa	70,000 —
	Differenza	— 22,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	908,000 —
	Spesa	908,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	2,318,471.74
	Spesa	908,000 —
	Differenza:	
	Avanzo finanziario dell'esercizio 1926-27	1,410,471.74

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Segue TABELLA *F.*

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI – Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	430,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	975,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	95,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
6	Versamento da parte del Tesoro dello Stato degli assegni da corrispondere al personale ecclesiastico Palatino, ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578	7,780 —
	Totale delle entrate effettive	1,507,780 —
	Movimento di capitali.	
7	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	199,000 —
8	Somma prelevata dagli avanzi finanziari degli esercizi 1927-28 e retro per essere erogata in opere di carità giusta l'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978 (Determinazione Sovrana 3 marzo 1927) 2ª annualità	10,000 —
	Totale delle entrate per movimento di capitali	209,000 —
	Totale delle entrate di competenza	1,716,780 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1926-27	684,698.99
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	2,401,478.99

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESE DI COMPETENZA.	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	825,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'Erario	122,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	15,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	45,000 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'art. 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	318,000 —
6	Spese diverse e casuali	4,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Assegni e spese di culto agli economi spirituali di cui all'art. 31 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, modificato dal R. decreto 7 febbraio 1926, n. 321, eccedenti le rendite del beneficio	80,000 —
10	Assegni al personale ecclesiastico Palatino, ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578	7,780 —
11	Fondo di riserva	80,000 —
	Totale delle spese effettive	1,496,780 —
	Movimento di capitali.	
12	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali: prestiti ed anticipazioni	220,000 —
	Totale delle spese di competenza	1,716,780 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Firenze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	1,507,780 —
	Spesa	1,496,780 —
	Differenza	+ 11,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	209,000 —
	Spesa	220,000 —
	Differenza	— 11,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	1,716,780 —
	Spesa	1,716,780 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	2,401,478.99
	Spesa	1,716,780 —
	Differenza:	
	Avanzo finanziario dell'esercizio 1926-27	684,698.99

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	232,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	360,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	36,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
6	Versamento da parte del Tesoro dello Stato degli assegni da corrispondere al personale ecclesiastico Palatino, ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578	8,100 —
	Totale delle entrate effettive	636,100 —
	Movimento di capitali.	
7	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	4,000 —
8	Somma prelevata dagli avanzi finanziari degli esercizi 1927-28 e retro per essere erogata in opere di carità giusta l'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978 (Determinazione Sovrana 3 marzo 1927) 2ª annualità	5,000 —
	Totale delle entrate per movimento di capitali	9,000 —
	Totale delle entrate di competenza	645,100 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1926-27	855,884.84
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	1,500,984.84

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESE DI COMPETENZA.	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	410,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'Erario	50,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	2,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	*per memoria*
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'art. 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	120,000 —
6	Spese diverse e casuali	2,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Assegni e spese di culto agli economi spirituali di cui all'articolo 31 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, modificato dal R. decreto 7 febbraio 1926, n. 321, eccedenti le rendite del beneficio	10,000 —
10	Assegni al personale ecclesiastico Palatino, ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578	8,100 —
11	Fondo di riserva	18,000 —
	Totale delle spese effettive	620,100 —
	Movimento di capitali.	
12	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	25,000 —
	Totale delle spese di competenza	645,100 —

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	395,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	625,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	117,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	180,000 —
6	Versamento da parte del Tesoro dello Stato degli assegni da corrispondere al personale ecclesiastico Palatino, ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578	13,312 —
	Totale delle entrate effettive	1,330,312 —
	Movimento di capitali.	
7	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	520,000 —
	Totale delle entrate di competenza	1,850,312 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1926-27	869,206.96
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	2,719,518.96

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	636,100 —
	Spesa	620,100 —
	Differenza	+ 16,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	9,000 —
	Spesa	25,000 —
	Differenza	— 16,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	645,100 —
	Spesa	645,100 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	1,500,984.84
	Spesa	645,100 —
	Differenza:	
	Avanzo finanziario dell'esercizio 1926-27	855,884.84

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Segue TABELLA *F.*

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESE DI COMPETENZA.	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	950,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'Erario	95,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	11,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	7,500 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'art. 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	120,000 —
6	Spese diverse e casuali	4,500 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Assegni e spese di culto agli economi spirituali di cui all'articolo 31 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, modificato dal R. decreto 7 febbraio 1926, n. 321, eccedenti le rendite dei benefici	90,000 —
10	Assegni al personale ecclesiastico Palatino, ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578	13,312 —
11	Fondo di riserva	37,000 —
	Totale delle spese effettive	1,328,312 —
	Movimento di capitali.	
12	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	522,000 —
	Totale delle spese di competenza	1,850,312 —

Segue TABELLA *F.*

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Napoli, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	1,330,312 —
	Spesa	1,328,312 —
	Differenza	+ 2,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	520,000 —
	Spesa	522,000 —
	Differenza	— 2,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	1,850,312 —
	Spesa	1,850,312 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	2,719,518.96
	Spesa	1,850,312 —
	Differenza:	
	Avanzo finanziario dell'esercizio 1926-27	869,206.96

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	244,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	70,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	80,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	190,000 —
	Totale delle entrate effettive	584,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	11,000 —
	Totale delle entrate di competenza	595,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1926-27	127,116.44
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	722,116.44

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESE DI COMPETENZA.	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	335,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'Erario	48,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	1,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	*per memoria*
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'art. 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	114,000 —
6	Spese diverse e casuali	1,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Assegni e spese di culto agli economi spirituali di cui all'art. 31 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, modificato dal R. decreto 7 febbraio 1926, n. 321, eccedenti le rendite dei benefici	64,000 —
10	Fondo di riserva	21,000 —
	Totale delle spese effettive	584,000 —
	Movimento di capitali.	
11	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	11,000 —
	Totale delle spese di competenza	595,000 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Palermo, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	584,000 —
	Spesa	584,000 —
	Differenza	—
	Movimento di capitali.	
	Entrata	11,000 —
	Spesa	11,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	595,000 —
	Spesa	595,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	722,116.44
	Spesa	595,000 —
	Differenza:	
	Avanzo finanziario dell'esercizio 1926-27	127,116.44

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	2,130.000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	210,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	85,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
	Totale delle entrate effettive	2,425,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	1,020,000 —
7	Somma prelevata dagli avanzi finanziari degli esercizi 1927-28 e retro per essere erogata in opere di carità giusta l'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978 (Determinazione Sovrana 3 marzo 1927) 2ª annualità	20,000 —
	Totale delle entrate per movimento di capitali	1,040,000 —
	Totale delle entrate di competenza	3,465,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1926-27	517,549.47
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	3,982,549.47

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESE DI COMPETENZA.	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	726,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'Erario	288,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	59,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	61,000 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'art. 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	730,000 —
6	Spese diverse e casuali	4,000 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	370,000 —
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Assegni e spese di culto agli economi spirituali di cui all'art. 31 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, modificato dal R. decreto 7 febbraio 1926, n. 321, eccedenti le rendite dei benefici	30,000 —
10	Fondo di riserva	92,000 —
	Totale delle spese effettive	2,360,000 —
	Movimento di capitali.	
11	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	1,105,000 —
	Totale delle spese di competenza	3,465,000 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	2,425,000 —
	Spesa	2,360,000 —
	Differenza	+ 65,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	1,040,000 —
	Spesa	1,105,000 —
	Differenza	— 65,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	3,465,000 —
	Spesa	3,465,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	3,982,549.47
	Spesa	3,465,000 —
	Differenza:	
	Avanzo finanziario dell'esercizio 1926-27	517,549.47

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Segue TABELLA F.

Stato di previsione dell'entrata dell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
1	Redditi patrimoniali	41,000 —
2	Proventi dei benefici vacanti	428,000 —
3	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
4	Entrate diverse ed eventuali	65,000 —
5	Contributi di altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
	Totale delle entrate effettive	534,000 —
	Movimento di capitali.	
6	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	16,000 —
	Totale delle entrate di competenza	550,000 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1926-27	167,822.45
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	717,822.45

Segue TABELLA F.

Stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESE DI COMPETENZA.	
	Spese effettive.	
1	Spese di personale e generali di amministrazione	418,000 —
2	Imposte, tasse e contributi all'Erario	34,000 —
3	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	1,000 —
4	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	500 —
5	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'art. 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	40,000 —
6	Spese diverse e casuali	500 —
7	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	*per memoria*
8	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, e reclamati dai creditori	*per memoria*
9	Assegni e spese di culto agli economi spirituali di cui all'art. 31 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, modificato dal R. decreto 7 febbraio 1926, n. 321, eccedenti le rendite del beneficio	30,000 —
10	Fondo di riserva	10,000 —
	Totale delle spese effettive	534,000 —
	Movimento di capitali.	
11	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	16,000 —
	Totale delle spese di competenza	550,000 —

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Economato generale dei benefici vacanti di Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	534,000 —
	Spesa	534,000 —
	Differenza	—
	Movimento di capitali.	
	Entrata	16,000 —
	Spesa	16,000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	550.000 —
	Spesa	550.000 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	717,822.45
	Spesa	550 000 —
	Differenza:	
	Avanzo finanziario dell'esercizio 1926-27	167,822.45

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione dell'entrata degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE DI COMPETENZA.	
	Entrate effettive.	
	Redditi patrimoniali	3,782,000 —
	Proventi dei benefici vacanti	3,178,000 —
	Ricupero di crediti verso funzionari o contabili e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti	*per memoria*
	Entrate diverse ed eventuali	518,000 —
	Contributi fra Economati generali nelle spese di amministrazione	370,000 —
	Versamento da parte del Tesoro dello Stato degli assegni da corrispondere al personale ecclesiastico Palatino, ai sensi dell'art. 3 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578	29,192 —
	Totale delle entrate effettive	7,877,192 —
	Movimento di capitali.	
	Esazione di capitali, di prestiti e di anticipazioni	1,813,000 —
	Somma prelevata dagli avanzi finanziari degli esercizi 1927-28 e retro per essere erogata in opere di carità giusta l'articolo 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978 (Determinazione Sovrana 3 marzo 1927) 2ª annualità	40,000 —
	Totale delle entrate per movimento di capitali	1,853,000 —
	Totale delle entrate di competenza	9,730,192 —
	Avanzo finanziario accertato col rendiconto consuntivo dell'esercizio 1926-27	4,632,750.89
	Totale dell'entrata di competenza compreso l'avanzo finanziario	14,362,942.89

Segue TABELLA F.

Riassunto degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	SPESE DI COMPETENZA.	
	Spese effettive.	
	Spese di personale e generali di amministrazione	4,134,000 —
	Imposte, tasse e contributi all'Erario	684,000 —
	Spese patrimoniali, contrattuali e di liti	94,000 —
	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità passive	115,000 —
	Pensioni, assegni, sussidi di cui all'art. 10 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 978	1,644,000 —
	Spese diverse e casuali	19,000 —
	Contributi ad altri Economati generali nelle spese di amministrazione	370,000 —
	Residui passivi eliminati ai sensi dell'art. 36 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato e reclamati dai creditori	*per memoria*
	Assegni e spese di culto agli economi spirituali di cui all'articolo 31 del regolamento 23 maggio 1918, n. 978, modificato dal R. decreto 7 febbraio 1926, n. 321, eccedenti le rendite dei benefici	354,000 —
	Assegni al personale ecclesiastico Palatino, ai sensi dell'articolo 3 del R. decreto 31 dicembre 1919, n. 2578	29,192 —
	Fondo di riserva	318,000 —
	Totale delle spese effettive	7,761,192 —
	Movimento di capitali.	
	Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti e di altre passività patrimoniali; prestiti ed anticipazioni	1,969,000 —
	Totale delle spese di competenza	9,730,192 —

Segue TABELLA F.

Riassunto totale degli stati di previsione dell'entrata e della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrate e spese effettive.	
	Entrata	7,877,192 —
	Spesa	7,761,192 —
	Differenza	+ 116,000 —
	Movimento di capitali.	
	Entrata	1,853,000 —
	Spesa	1,969,000 —
	Differenza	— 116,000 —
	RIASSUNTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI COMPETENZA.	
	Entrata	9,730,192 —
	Spesa	9,730,192 —
	Differenza	—
	RIASSUNTO GENERALE.	
	Entrata	14,362,942.89
	Spesa	9,730,192 —
	Differenza:	
	Avanzo finanziario dell'esercizio 1926-27	4,632,750.89

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

APPENDICE N. 4. TABELLA G.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa degli Archivi notarili del Regno, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	PARTE PRIMA. — ENTRATA.	
	GESTIONE DEGLI ARCHIVI.	
	ENTRATE EFFETTIVE.	
	Entrate ordinarie.	
1	Contributo dello Stato per le spese di esercizio	5,000,000 —
2	Prelevamenti dal Fondo sopravanzi per eventuale integrazione del conto corrente postale	*per memoria*
		5,000,000 —
3	Entrate patrimoniali - Rendite ed altre entrate patrimoniali	30,000 —
4	Proventi ordinari degli archivi - Diritti e tasse di archivio	4,500,000 —
5	Entrate e recuperi diversi:	
	a) versamenti della Cassa di previdenza al Fondo sopravanzi	400,000 —
	b) ritenute in conto entrata Fondo sopravanzi	9,000 —
	c) recuperi di contributi di previdenza e di assicurazione obbligatoria già anticipati	250,000 —
	d) recuperi di quote di stipendio cedute e prestito di guerra	60,000 —
	e) entrate e recuperi ordinari diversi	100,000 —
		5,349,000 —
	Entrate straordinarie.	
6	Proventi straordinari:	
	a) onorari e quote di partecipazione residue, prescritti	80,000 —
	b) entrate straordinarie diverse	10,000 —
	Totale delle entrate straordinarie	90,000 —
	GESTIONI SPECIALI.	
	Partite che si compensano nelle spese.	
7	Riscossioni per conto dello Stato.	
	a) ritenute per l'Opera di previdenza	*per memoria*
	b) ritenute per imposta di ricchezza mobile	600,000 —
	c) imposta complementare sul reddito	20,000 —
	d) ritenuta per fondo di garanzia	5,000 —
	e) ritenute per tasse di bollo	2,500 —
	f) altre ritenute	*per memoria*
8	Riscossioni per conto di terzi:	
	a) onorari a notari cessati ed ai loro eredi	400,000 —
	b) quote di stipendio cedute, sequestrate o pignorate	15,000 —
9	Riscossioni diverse	3,000 —
	Totale delle gestioni speciali	1,045,500 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
	Gestione degli Archivi (Entrate effettive):	
	Entrate ordinarie:	
	Contributo dello Stato e prelevamenti dal Fondo dei sopravanzi	5,000,000 —
	Altre entrate ordinarie	5,349,000 —
	Entrate straordinarie:	
	Proventi straordinari	90,000 —
		10,439,000 —
	Gestioni speciali:	
	Partite che si compensano nelle spese	1,045,500 —
	Totale delle entrate	11,484,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1928 al 30 giugno 1929
	PARTE SECONDA. — SPESA.	
	GESTIONE DEGLI ARCHIVI.	
	SPESE EFFETTIVE.	
	Spese ordinarie.	
1	Spese patrimoniali:	
	a) locali e mobili	300,000 —
	b) imposte e tasse	36,000 —
	c) oneri patrimoniali	4,500 —
2	Spese di amministrazione:	
	a) personale:	
	stipendi	4,500,000 —
	supplementi di servizio attivo	800,000 —
	pensioni	700,000 —
	indennità per una sola volta invece di pensioni	150,000 —
	b) locali in affitto	600,000 —
	c) spese di ufficio	275,000 —
3	Contributi di previdenza, concorsi e rimborsi allo Stato	700,000 —
4	Altre spese ordinarie:	
	a) quote di partecipazione residue a notari cessati o ai loro eredi	*per memoria*
	b) indennità e spese per ritiro di atti dei notari cessati	35,000 —
	c) spese per l'Amministrazione centrale:	
	forniture di bollettari e di altri stampati	70,000 —
	ispezioni agli archivi	10,000 —
	spese per la Commissione di disciplina e spese per la esecuzione della legge sul notariato	50,000 —

Num.	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1928 al 30 giugno 1929
	d) spese casuali	20,000 —
	e) anticipazione di quote di stipendio cedute	60,000 —
	f) altre spese ordinarie	50,000 —
5	Fondo per le spese impreviste	100,000 —
	Totale delle spese ordinarie	8,460,500 —
	Spese straordinarie.	
6	Spese per personale e diverse:	
	a) personale straordinario	*per memoria*
	b) premi di operosità e di rendimento al personale meritevole	40,000 —
	c) indennità temporanea mensile	810,000 —
	d) supplenze, missioni e tramutamenti	80,000 —
	e) sussidi	20,000 —
	f) spese straordinarie diverse	120,000 —
	Totale delle spese straordinarie	1,070,000 —
	GESTIONI SPECIALI.	
	Partite che si compensano nelle entrate.	
7	Pagamenti a favore dello Stato:	
	a) della ritenuta per l'Opera di previdenza	*per memoria*
	b) della imposta di ricchezza mobile	600,000 —
	c) imposta complementare sul reddito	20,000 —
	d) ritenute per il fondo di garanzia	5,000 —
	e) ritenuta per la tassa di bollo	2,500 —
	f) altre ritenute	*per memoria*
8	Pagamenti a favore di terzi:	
	a) per onorari a notari cessati o ai loro eredi	400,000 —
	b) per quote di stipendio cedute, sequestrate o pignorate	15,000 —
9	Pagamenti diversi	3,000 —
	Totale delle gestioni speciali	1,045,500 —

RIASSUNTO DELLA SPESA.

Gestione degli Archivi (spese effettive):	
Spese ordinarie	8,460,500 —
Spese straordinarie	1,070,000 —
	9,300,500 —
Gestioni speciali:	
Partite che si compensano nell'entrata	1,045,500 —
Totale delle spese	10,576,000 —

RIEPILOGO.

Entrate	11,484,500 —
Spese	10,576,000 —
Avanzo previsto	908,500 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Numero di pubblicazione **1511.**

REGIO DECRETO 11 marzo 1928, n. **970.**

Riordinamento della rete dei Regi Uffici consolari all'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Riconosciuta la necessità di riordinare secondo le nuove esigenze del servizio la rete dei Nostri Uffici consolari all'estero, integrandola con nuove istituzioni e modificando in conseguenza le varie circoscrizioni territoriali degli Uffici stessi;

Vista la legge consolare del 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con Nostro decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Nostri Uffici consolari e le rispettive circoscrizioni territoriali rimangono stabilite come appresso:

AFGANISTAN

KABUL (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio dello Stato.*

ALBANIA

SCUTARI (Consolato generale): *Provincie di Scutari e Kossovo.*

DURAZZO (Consolato): *Provincie di Tirana, Durazzo, Elbassan e Dibra.*

VALONA (Consolato): *Provincie di Valona, Berat, Argirocastro e Koritza.*

ARGENTINA

BUENOS AIRES (Consolato generale): *Città e territorio federale di Buenos Aires.*

ROSARIO (Consolato generale): *Provincie di Santa Fè, Corrientes, Entre Rios e territori di Misiones, Formosa e Chaco.*

CORRIENTES (Vice Consolato).
PARANÀ (Vice Consolato).
SANTA FÈ (Vice Consolato).

CORDOBA (Consolato): *Provincie di Cordoba, Santiago del Estero, Tucuman, Salta, Rioja, Jujuy, Catamarca e territorio di Los Andes.*

TUCUMAN (Vice Consolato).

LA PLATA (Consolato): *Provincia di Buenos Aires, territori di La Pampa, Rio Negro, Neuquen, Chubut, Santa Cruz e Tierra del Fuego.*

BAHIA BLANCA (Vice Consolato).

MENDOZA (Consolato): *Provincie di Mendoza, San Juan e San Luis.*

AUSTRIA

VIENNA (Consolato generale): *Alta e Bassa Austria, regione del Burgenland.*

INNSBRUCK (Consolato generale): *Tirolo, Voralberg, Salisburghese.*

GRAZ (Consolato): *Stiria.*

KLAGENFURT (Consolato): *Carinzia.*

BELGIO

ANVERSA (Consolato generale): *Provincie di Anversa, Fiandra orientale ed occidentale.*

BRUXELLES (Consolato): *Provincie di Brabante e Limburgo.*

CHARLEROI (Consolato): *Provincie di Hainaut e Namur.*

LIEGI (Consolato): *Provincie di Liegi e Lussemburgo.*

CONGO BELGA

LEOPOLDVILLE (Consolato): *Territorio del Congo belga, territorio del Governo generale dell'Africa equatoriale francese (Colonie del Gabon, del Medio Congo, dell'Oubangui Chari e del Tchad), territorio del Camerum sottoposto a mandato francese, territori di Ruanda e Urundi sottoposti a mandato belga, territorio di Rio Muni (Guinea spagnuola) e isola di Fernando Po.*

ELISABETHVILLE (Vice Consolato).

BOLIVIA

LA PAZ (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio dello Stato.*

BULGARIA

SOFIA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Il territorio del Regno.*

BURGAS (Vice Consolato).

BRASILE

CURITIBA (Consolato generale): *Stati di Paranà e Santa Caterina.*

FLORIANOPOLIS (Vice Consolato).

PORTO ALEGRE (Consolato generale): *Stato di Rio Grande do Sul.*

CAXIAS (Vice Consolato).
RIO GRANDE (Vice Consolato).

S. PAOLO (Consolato generale): *Stati di S. Paolo e Matto Grosso.*

BAURÙ (Vice Consolato).
CAMPINAS (Vice Consolato).
RIBEIRAO PRETO (Vice Consolato).
SANTOS (Vice Consolato).

BELLO HORIZONTE (Consolato): *Stati di Minas Geraes e Goyaz.*

JUIZ DE FORA (Vice Consolato).
UBERABA (Vice Consolato).

PARA' (Consolato): *Stati di Amazonas, Parà, Maranhao, Piauhy e Territorio do Acre.*

MANAOS (Vice Consolato).

PERNAMBUCO (Consolato): *Stati di Cearà, Rio Grande do Norte, Parahyba, Pernambuco, Alagoas, Bahia, Sergipe.*

BAHIA (Vice Consolato).

RIO JANEIRO (Consolato): *Distretto Federale e Stato di Rio Janeiro.*

VICTORIA (Consolato): *Stato di Espirito Santo.*

CECOSLOVACCHIA

PRAGA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Boemia.*

BRATISLAVA (Consolato): *Territorio della Slovacchia e dei Ruteni a sud dei Carpazi.*

MORAWSKA-OSTRAVA (Consolato): *Moravia e Slesia.*

CILE

SANTIAGO (Cancelleria Consolare presso la R. Ambasciata): *Città e Distretto di Santiago.*

VALPARAISO (Consolato generale): *Repubblica del Cile meno Città e Distretto di Santiago.*

CONCEPCION (Vice Consolato).

CINA

SHANGHAI (Consolato generale): *Provincie di Kiangsu, Cekiang, Fukien, Shantung, Anhuei.*

CANTON (Consolato): *Provincie di Kuangtung, Kuangsi, Kueichow e Yunnan.*

HANKOW (Consolato): *Provincie di Hupeh, Hunan, Szechuan, Kiangsi, Honan, Shensi e Kansu.*

HARBIN (Consolato): *Manciuria, meno Provincia di Shengking.*

MUKDEN (Consolato): *Provincie di Shengking e del Chili (a nord della Grande Muraglia).*

TIENTSIN (Consolato): *Provincia dello Shansi e del Chili (a sud della Grande Muraglia).*

COLOMBIA

BOGOTÀ (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Dipartimenti di Cundinamarca, Antioquia, Caldas, Cauca, Valle del Cauca, Narino, Huila, Tolima, Boyaca, Intendenza del Meta.*

BARRANQUILLA (Consolato): *Dipartimenti di Atlantico, Magdalena e Bolivar, Intendenze della Goajira e del Choco.*

S. JOSE' DI CUCUTA (Consolato): *Dipartimenti di Santander e Norte de Santander.*

COSTARICA

S. JOSE' (Consolato): *Territorio della Repubblica.*

CUBA

AVANA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Repubblica.*

DANIMARCA

COPENAGHEN (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Danimarca e dell'Islanda.*

DANZICA

DANZICA (Consolato generale): *Territorio della Città Libera.*

EGITTO

CAIRO (Consolato): *Governatorato del Cairo, Provincie di Kaliubieh, Menufieh, Provincie dell'Alto Egitto e territori Egiziani nell'interno dell'Africa.*

ALESSANDRIA (Consolato generale): *Governatorati di Alessandria e di Damietta, Provincie di Behera, Garbieh, Dakalieh, Charkieh, Distretto di Frontiera.*

SOLLUM (Vice Consolato).

PORTO SAID (Consolato): *Territorio lungo l'Istmo di Suez, Coste egiziane del Mar Rosso.*

SUEZ (Vice Consolato).

EQUATORE

QUITO (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Provincie di Carchi, Imbabura, Pichincha, Leon, Tungurahua e Oriente equatoriano (Napo-Pastaza e Santiago-Zamora).*

GUAYAQUIL (Consolato): *Provincie di Manabì, Guayas, Los Rios, Bolivar, Chimborazo, Canar, Azuay, Esmeraldas, Loja, El Oro e Arcipelago di Galapagos o di Colon.*

ESTONIA

TALLINN (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Repubblica.*

ETIOPIA

GONDAR (Consolato): *Territorio alla diretta dipendenza di Ras Uold Ghiorghis.*

HARRAR (Consolato): *Governatorato di Harrar.*

FINLANDIA

HELSINGFORS (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Provincie di Nyland, Viborg, Tavastehus, S. Michele e Kuopio.*

ABO (Consolato): *Provincie di Turku-Pori, Vasa e Oulu.*

FRANCIA

LIONE (Consolato generale): *Dipartimenti di Nièvre, Cher, Indre, Allier, Creuse, Puy de Dôme, Loire, Rhône, Ain, Corrèze, Cantal, Haute Loire, Ardèche, Drôme,*

MARSIGLIA (Consolato generale): *Dipartimenti di Bouches du Rhône, Vaucluse, Basses Alpes, Var, Lozère, Gard, Hérault, Aveyron.*

CETTE (Vice Consolato.
NÎMES (Vice Consolato).
TOLONE (Vice Consolato).

NIZZA (Consolato generale): *Dipartimento delle Alpi Marittime.*

CANNES (Vice Consolato).
MENTONE (Vice Consolato.

PARIGI (Consolato generale): *Dipartimenti di Seine, Seine et Marne, Seine et Oise, Oise, Eure et Loir, Loiret, Indre et Loire, Loir et Cher, Sarthe, Yonne.*

STRASBURGO (Consolato generale): *Dipartimenti di Bas Rhin, Haut Rhin e territorio di Belfort.*

MULHOUSE (Vice Consolato).

TOLOSA (Consolato generale): *Dipartimenti di Pyrénées orientales, Aude, Ariège, Haute Garonne, Tarn, Hautes Pyrénées, Gers, Lot, Tarn et Garonne, Lot et Garonne, Repubblica di Andorra.*

AUCH (Vice Consolato).

BORDEAUX (Consolato): *Dipartimenti di Vienne, Deux Sèvres, Charente inférieure, Charente, Haute Vienne, Dordogne, Gironde, Landes, Basses Pyrénées.*

CHAMBERY (Consolato): *Dipartimenti di Haute Savoie, Savoie, Isère, Hautes Alpes.*

GRENOBLE (Vice Consolato).

DIGIONE (Consolato): *Dipartimenti di Haute Saône, Doubs, Jura, Saône et Loire, Côte d'Or.*

LE HAVRE (Consolato): *Dipartimenti di Seine inférieure, Eure, Orne, Calvados, Manche.*

LILLE (Consolato): *Dipartimenti di Somme, Pas de Calais, Nord.*

METZ (Consolato): *Dipartimento della Mosella e territorio della Sarre.*

NANCY (Consolato): *Dipartimenti di Haute Marne, Meuse, Meurthe et Moselle, Vosges.*

NANTES (Consolato): *Dipartimenti di Finistère, Côte du Nord, Morbihan, Loire inférieure, Vendée, Maine et Loire, Mayenne, Ille et Vilaine.*

REIMS (Consolato): *Dipartimenti di Aisne, Marne, Aube, Ardennes.*

CORSICA

BASTIA (Consolato generale): *L'isola di Corsica.*
AJACCIO (Vice Consolato).

POSSEDIMENTI FRANCESI IN AFRICA:

ALGERIA

ALGERI (Consolato generale): *Territorio dell'Algeria.*

BONA (Vice Consolato).
COSTANTINA (Vice Consolato).
ORANO (Vice Consolato).

AFRICA OCCIDENTALE

DAKAR (Consolato): *Territorio del Governo generale dell'Africa occidentale francese (Colonie del Senegal, della Guinea, della Costa d'Avorio, del Dahomey, del Sudan, dell'Alto Volta, della Mauritania e del Niger), territorio del Togo sottoposto a mandato francese, la Guinea portoghese.*

MADAGASCAR

TANANARIVE (Consolato): *Isola di Madagascar e isole Comore.*

RIUNIONE

SAINT DENIS (Consolato): *Isola della Riunione.*

POSSEDIMENTI FRANCESI IN ASIA:

SAIGON (Consolato): *Territori dell'Indocina francese.*

POSSEDIMENTI FRANCESI IN AMERICA:

CAIENNA (Consolato): *Guiana francese e sue dipendenze.*

POINT-A-PITRE (Consolato): *Isole della Guadalupa e della Martinica e dipendenze.*

REGGENZA DI TUNISI:

TUNISI (Consolato generale): *Territorio della reggenza di Tunisi.*

BISERTA (Vice Consolato).
SFAX (Vice Consolato).
SUSA (Vice Consolato).

GERMANIA

AMBURGO (Consolato generale): *I territori delle città libere e anseatiche di Amburgo, Brema e Lubecca, l'Oldemburgo (meno il Birkenfeld), le provincie prussiane dell'Annover e dello Schleswig-Holstein.*

BERLINO (Consolato generale): *Provincie prussiane di Brandenburgo, di Sassonia (escluse le « enclaves » prussiane della Turingia), di Pomerania, della Prussia orientale e Marca di Posen, l'Anhalt, il Brunswick, il Meclemburgo-Schwerin, il Mecklemburgo-Strelitz.*

DRESDA (Consolato generale): *Sassonia e Turingia (comprese le « enclaves » prussiane).*

DUSSELDORF (Consolato generale): *Provincie prussiane del Reno e della Westfalia, Birkenfeld, Schaumburg-Lippe e Lippe.*

DORTMUND (Vice Consolato).

FRANCOFORTE (Consolato generale): *Provincia prussiana di Assia-Nassau (meno territorio di Schmalkalden), Assia, Waldeck, Baden e Palatinato.*

MANNHEIM (Vice Consolato).

MONACO (Consolato generale): *Baviera (meno il Palatinato).*

NORIMBERGA (Vice Consolato).

SAARBRUCKEN (Consolato): *Il territorio della Sarre.*

STOCCARDA (Consolato generale): *Wuerttenberg e provincia prussiana del Hohenzollern.*

BRESLAVIA (Consolato): *Provincie prussiane della Bassa e Alta Slesia.*

GIAPPONE

KOBE (Consolato generale): *Governatorati di Osaka e di Kyoto; provincie di Hyogo, Nara, Wakayama, Miye, Shiga, Fukui, Ishikawa, Tottori, Okayama, Shimane, Hiroshima, Yamaguchi, Ehime, Kagawa, Tokushima, Kochi, Oita, Miyazaki, Kagoshima, Kumamoto, Fukuoka, Saga, Nagasaki; isole Riu-Kiu e Taiwan (Formosa).*

YOKOHAMA (Consolato): *Governatorato di Tokio; provincie di Kanagawa, Chiba, Saitama, Gumma, Ibaraki, Tochigi, Fukushima, Miyagi, Iwate, Aomori, Akita, Yamagata, Niigata, Nagano, Yamanashi, Shizuoka, Aichi, Gifu, Toyama, distretti di Okkaido e Karafuto (Sakalin).*

COREA:

SEUL (Consolato): *Territorio della Corea.*

GRAN BRETAGNA

LONDRA (Consolato generale): *Contee di Londra, Bedford, Berks, Buckingham, Cambridge, Cornwall, Devon, Dorset, Essex, Hants, Hertford, Huntingdon, Kent, Middlesex, Norfolk, Northampton, Oxford, Rutland, Somerset, East e West Suffolk, Surrey, East e West Sussex, Warwik, Wilts, Worcester.*

GLASGOW (Consolato generale): *Regno di Scozia.*

LIVERPOOL (Consolato generale): *Contee di Chester, Cumberland, Derby, Leicester, Durham, Lancaster, Lincoln, Northumberland, Nottingham, Salop, Stafford, Westmorland, York (East Riding, North Riding, West Riding), Anglesey, Carnarvon, Denbigh, Flint, Merioneth, Montgomery, Radnor.*

NEW CASTLE-ON-TYNE (Vice Consolato).

BELFAST (Consolato): *Contee di Londonderry, Tyrone, Fermanagh, Armagh, Antrim, Down e Donegal.*

CARDIFF (Consolato): *Contee di Brecknock, Carmarthen, Cardigan, Glamorgan, Gloucester, Monmouth, Pembrooke, Hereford.*

STATO LIBERO D'IRLANDA

DUBLINO (Consolato generale): *Il territorio dello Stato libero d'Irlanda.*

GIBILTERRA

GIBILTERRA (Consolato generale): *Città e suo territorio.*

CIPRO

LARNACA (Consolato): *Isola di Cipro.*

MALTA

MALTA (Consolato generale): *Gruppo di Malta.*

UNIONE DELL'AFRICA DEL SUD:

CAPETOWN (Consolato generale): *Unione dell'Africa del Sud (Colonie del Capo di Buona Speranza, di Natal, del Transvaal, Stato libero d'Orange), territori della Rhodesia settentrionale o meridionale, del Bechuanaland, del Basutoland, del Swaziland e del Nyasaland, territorio dell'Africa sud-ovest sottoposto a mandato.*

DURBAN (Vice Consolato).
JOHANNESBURG (Vice Consolato).
SALISBURY (Vice Consolato).

POSSEDIMENTI BRITANNICI IN AFRICA:

LAGOS (Consolato): *Nigeria inglese, Gambia, Sierra Leone, Costa d'Oro, territori del Togo e del Camerun sottoposti a mandato britannico.*

MAHE' (Consolato): *Isole Seicelle.*

NAIROBI (Consolato): *Colonia del Kenia, protettorato di Uganda, Sultanato di Zanzibar e territorio del Tanganika sottoposto a mandato britannico.*

PORT-LOUIS (Consolato): *Isola Maurizio.*

INDIA

BOMBAY (Consolato generale): *Coste occidentali dell'Indostan, dal Capo Comorino a Karachi incluso, compresi territori portoghesi di Goa, Daman e Diu; Presidenza di Bombay, Rasputhan, Central India, Hyderabab, Missore.*

KARACHI (Vice Consolato).

CALCUTTA (Consolato generale): *Coste orientali dell'Indostan dal Capo Comorino a Chittagong incluso, compresi possedimenti francesi di Pondichéry, Karikal e Chandernagor; Presidenza del Bengala con Assam; provincie di nord-ovest: Punjab, Kashmir; provincie centrali, Presidenza di Madras. Territori dell'Arrakan, del Pedù e del Tenasserim e territorio dell'antico Impero birmano.*

MADRAS (Vice Consolato).
RANGOON (Vice Consolato).

CEYLON

COLOMBO (Consolato): *Isola di Ceylon.*

HONG-KONG

HONG-KONG (Consolato generale): *Isola di Hong-Kong, possedimenti inglesi di Kowloon, New Territories e isole di Lantao, Chungchow e Lamma.*

STRAITS SETTLEMENTS

SINGAPORE (Consolato): *Isola di Singapore, Malacca e gruppo di Pulau Penang.*

POSSEDIMENTI BRITANNICI IN AMERICA:

BRIDGETOWN (Consolato): *Isole di Barbados, S. Lucia, Bermude e Bahama.*

KINGSTON (Consolato): *Isola di Giamaica e sue dipendenze.*

PORT OF SPAIN (Consolato): *Territorio delle Piccole Antille inglesi (meno le isole di Barbados e S. Lucia) e Guiana inglese.*

PORT STANLEY (Consolato): *Gruppo delle isole Falkland.*

CANADA'

OTTAWA (Consolato generale): *Provincie di Alberta, Columbia britannica, Manitoba, Ontario, Saskatchewan, territorio del Yuccon e territori del nord-ovest.*

TORONTO (Vice Consolato).
VANCOUVER (Vice Consolato).
WINNIPEG (Vice Consolato).

MONTREAL (Consolato): *Provincie di Quebec, Nuovo Brunswick, Nuova Scozia, Is. Pr. Edoardo; possedimento britannico di Terranova e dipendenze.*

COMMONWEALTH D'AUSTRALIA

SIDNEY (Consolato generale): *Territorio federale di Canborra, Stati di Nuova Galles del Sud e Tasmania; Territori dell'Australia del nord e dell'Australia centrale, Nuova Guinea.*

MELBOURNE (Consolato): *Stati di Victoria, Australia meridionale, Australia occidentale.*

ADELAIDE (Vice Consolato).
PERTH (Vice Consolato).

TOWNSVILLE (Consolato): *Stato del Queensland.*

WELLINGTON (Consolato): *Nuova Zelanda, isole Figi, isole Samoa.*

ADEN

ADEN (Consolato): *Possedimenti inglesi del Golfo di Aden.*

GRECIA

CORFU' (Consolato generale): *Isole Jonie, meno Cerigo.*

JANINA (Consolato generale): *Provincie di Janina, Arta e Prevesa.*

SALONICCO (Consolato generale): *Provincie di Drama, Evros, Florina, Kozani, Pella, Rodopo, Salonicco e Seres.*

CAVALA (Vice Consolato).
DEDEAGATCH (Vice Consolato).

PIREO (Consolato): *Provincie di Attica e Beozia, Cicladi, Eubea, Etiotide e Focide, Larissa, Triccala, Argolide e Corinto, Chio, Lesbo, Samo.*

PATRASSO (Consolato): *Provincie di Acaia e Elide, Arcadia, Messenia, Laconia, Etolia e Acarnania.*

CANEA (Consolato): *Provincie di Canea, Candia, Rethimo e Lassithio.*

GUATEMALA

GUATEMALA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Repubblica.*

HAITI

PORTO PRINCIPE (Consolato): *Territorio della Repubblica.*

HEGIAZ

GEDDA (Consolato): *Territorio dell'Hegiaz.*

HONDURAS

TEGUCICALPA (Consolato): *Territorio della Repubblica.*

LETTONIA

RIGA (Consolato): *Territorio della Repubblica.*

LIBERIA

MONROVIA (Consolato): *Territorio della Repubblica.*

LITUANIA

KAUNAS (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Repubblica.*

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO (Consolato generale): *Territorio del Granducato.*

MAROCCO

TANGERI (Consolato generale): *Tangeri e sua zona; zona del Protettorato spagnuolo al Marocco.*

RABAT (Consolato generale): *Regioni di Rabat, della Sciauia, del Gharsa, di Ugida, di Fez, di Marakesch, di Meknès e di Taza nonchè le circoscrizioni degli Abda-Ah-Mar (Safi), dei Duoala (Mazagan), di Mogador e di Ued-Zem.*

CASABLANCA (Vice Consolato).
FEZ (Vice Consolato).
MARRAKESCH (Vice Consolato).

MESOPOTAMIA (Irak).

BAGDAD (Consolato): *Territorio della Mesopotamia (Irak).*
MOSSOUL (Vice Consolato).

MESSICO

MESSICO (Consolato): *Stati Uniti del Messico, eccetto gli Stati di Tamaulipas, Veracruz, Tabasco, Campeche, Yucatan, Nuevo Leon e Coahuila.*

MONTERREY (Consolato): *Stati di Nuevo Leon e Coahuila.*

TAMPICO (Consolato): *Stato di Tamaulipas.*

VERACRUZ (Consolato): *Stati di Veracruz, Tabasco, Campeche e Yucatan.*

MONACO P.

MONACO (Consolato): *Territorio del Principato.*

NICARAGUA

MANAGUA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Repubblica.*

NORVEGIA

OSLO (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Norvegia eccetto la città di Bergen e suo distretto.*

BERGEN (Consolato): *Città di Bergen e suo distretto.*

PAESI BASSI

AMSTERDAM (Consolato generale): *Provincie di Olanda settentrionale, Utrecht, Gelderland, Overijssel, Drente, Friesland e Groningen.*

ROTTERDAM (Consolato): *Provincie di Olanda meridionale, Zelanda, Brabante settentrionale e Limburgo.*

POSSEDIMENTI OLANDESI IN ASIA:

BATAVIA (Consolato): *Isole di Giava, Borneo, Bali, Sumatra e gruppi adiacenti.*

POSSEDIMENTI OLANDESI IN AMERICA:

CURAÇAO (Consolato): *Possedimenti olandesi nelle Antille.*

PARAMARIBO (Consolato): *Territorio della Gujana olandese.*

PALESTINA

GERUSALEMME (Consolato generale): *Territorio della Palestina e Transgiordania.*

CAIFFA (Vice Consolato).

PANAMA

PANAMA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Repubblica.*

PARAGUAY

ASSUNZIONE (Consolato generale): *Territorio della Repubblica.*

PERSIA

TEHERAN (Consolato generale): *Territorio dell'Impero.*

PERU'

LIMA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Repubblica.*

IL CALLAO (Vice Consolato).

POLONIA

VARSAVIA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Provincie di Varsavia, Lublino, Bialystok, Nowogrodeck, Polesia e Volinia.*

KATTOVICE (Consolato): *Provincie di Slesia, Kielce, Cracovia.*

LEOPOLI (Consolato): *Provincie di Leopoli, Tarnopoli e Stanislawov.*

LODZ (Consolato): *Provincie di Lodz, Posnania, Pomerania Polacca.*

PORTOGALLO

LISBONA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Provincie di Estremadura, Alemtejo e Algarve, le Isole Azorre, il gruppo delle Isole di Capo Verde.*

FUNCHAL (Consolato): *Isola di Madera.*

OPORTO (Consolato): *Provincie di Minho, Traz-os-Montes, Beira e Douro.*

POSSEDIMENTI PORTOGHESI IN AFRICA

LOURENÇO MARQUES (Consolato): *I possedimenti portoghesi del Mozambico.*

S. PAOLO DI LOANDA (Consolato): *Angola Portoghese (compreso il territorio di Cabinda) e Isole di S. Thomé e Principe.*

POSSEDIMENTI PORTOGHESI IN ASIA

MACAO (Consolato): *Colonie Portoghesi nell'Isola di Macao.*

REPUBBLICA DOMINICANA

S. DOMINGO (Consolato): *Territorio della Repubblica.*

ROMANIA

BUCAREST (Consolato): *Provincie componenti l'antico Principato di Valacchia meno la Provincia di Braila.*

GALATZ (Consolato generale): *Provincie componenti l'antico Principato di Moldavia, Provincie di Braila e Tulcea, la Bessarabia e la Bucovina.*

BRAILA (Vice Consolato).
CHISCINAU (Vice Consolato).

CLUJ (Consolato): *La Transilvania e il Banato Romeno.*

CONSTANZA (Consolato): *Provincie di Constanza, Caliacra e Durostor.*

SALVADOR

SAN SALVADOR (Consolato): *Territorio della Repubblica.*

SAN MARINO

SAN MARINO (Consolato): *Territorio della Repubblica.*

SERBI, CROATI E SLOVENI (Regno dei)

LUBIANA (Consolato generale): *Carniola, la regione della Stiria e della bassa Carinzia facenti parte del Regno S. C. S. (eccettuati i territori di Drenova, Zamet, Rubesi e Castua).*

SERAJEVO (Consolato generale): *Bosnia Erzegovina.*

SPALATO (Consolato generale): *Territorio dalmata a nord della Narenta, isole prospicienti, isole di Arbe e Veglia.*

SEBENICO (Vice Consolato).

ZAGABRIA (Consolato generale): *Croazia, il distretto di Medjumuria, la Slavonia ad eccezione del Sirmio, nonchè i territori di Drenova, Zamet, Rubesi e Castua.*

SUSSAK (Vice Consolato).

BELGRADO (Consolato): *Provincie di Belgrado, Cacac (parte a nord dell'antico confine del Sangiaccato di Novi Bazar), Cuprija, Nich, Novi-Sad, Kragujevac, Krusevac, Smederevo, Pozarevac, Valjevo, Sabac, Vukovar, Zajecar.*

MONASTIR (Consolato): *Provincia di Bitolj.*

RAGUSA (Consolato): *Territorio costiero a sud della Narenta, isole prospicienti, isola di Curzola, territorio dell'ex Regno del Montenegro.*

SCOPLJE (Consolato): *Provincie di Scoplje, Cacao (la parte a sud dell'antico confine del Sangiaccato di Novi Bazar), Pristina, Uzice, Vranje, Stip e territorio della Metohjia.*

SIAM

BANGKOK (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio del Regno.*

SIRIA

BEIRUT (Consolato generale): *Lo Stato del Gran Libano e lo Stato degli Alauiti.*

TRIPOLI DI SORIA (Vice Consolato).

DAMASCO (Consolato): *Regione sud dello Stato di Siria e lo Stato del Gebel Druso.*

ALEPPO (Consolato): *Regione nord dello Stato di Siria, ed il Siangiac autonomo di Alessandretta.*

ALESSANDRETTA (Vice Consolato).

SPAGNA

BARCELLONA (Consolato generale): *Provincie di Barcellona, Tarragona, Lerida, Gerona, Huesca, Saragozza, Teruel, Isole Baleari.*

BILBAO (Consolato): *Provincie di Biscaglia, Santander, Burgos, Logrono, Coruna, Pontevedra, Lugo, Orense, Oviedo, Alava, Palencia, Leon, Guipuzcoa, Navarra.*

MADRID (Consolato): *Provincie di Madrid, Toledo, Guadalajara, Cuenca, Ciudad Real, Soria, Segovia, Avila, Valladolid, Zamora, Salamanca, Badajoz, Caceres.*

SIVIGLIA (Consolato): *Provincie di Siviglia, Cordoba, Huelva, Cadice, Jaen, Malaga, Granada.*

VALENZA (Consolato): *Provincie di Valenza, Almeria, Alicante, Castellon, Murcia, Albacete.*

POSSEDIMENTI SPAGNUOLI IN AFRICA:

SANTA CROCE DI TENERIFFA (Consolato): *Gruppo delle isole Canarie e Colonia del Rio de Oro.*

STATI UNITI D'AMERICA

BOSTON (Consolato generale): *Stati di Massachussets, Maine, New Hampshire, Rhode Island, Vermont.*

PROVIDENCE (Vice Consolato).

CHICAGO (Consolato generale): *Stati di Illinois, Indiana, Michigan, Wisconsin.*

DETROIT (Vice Consolato).

FILADELFIA (Consolato generale): *Stati di Delaware, Pennsylvania.*

PITTSBURG (Vice Consolato).
SCRANTON (Vice Consolato).

NEW YORK (Consolato generale): *Stati di Connecticut, New Jersey, New York.*

BUFFALO (Vice Consolato).
NEWARK (Vice Consolato).
NEW HAVEN (Vice Consolato).

S. FRANCISCO (Consolato generale): *Stati di Arizona, California, Nevada e possedimenti francesi della Polinesia.*

LOS ANGELES (Vice Consolato).

ATLANTA (Consolato): *Stati di North Carolina, South Carolina, Georgia.*

BALTIMORA (Consolato): *Stati di Maryland, Virginia, West Virginia.*

CLEVELAND (Consolato): *Stati di Ohio, Kentucky.*

DENVER (Consolato): *Stati di Colorado, Nebraska, New Mexico, Utah, Wyoming.*

NEW ORLEANS (Consolato): *Stati di Alabama, Florida, Luisiana, Mississippi, Texas.*

BIRMINGHAM (Vice Consolato).
HOUSTON (Vice Consolato).

SAINT LOUIS (Consolato): *Stati di Arkansas, Missouri, Kansas, Oklahoma, Tennessee.*

SAINT PAUL (Consolato): *Stati di North Dakota, South Dakota, Iowa, Minnesota.*

SEATTLE (Consolato): *Stati di Idaho, Montana, Oregon, Washington e territorio dell'Alaska.*

HONOLULU (Consolato): *Territorio delle Isole Hawaj.*

POSSEDIMENTI DEGLI STATI UNITI:

MANILLA (Consolato): *Arcipelago delle Filippine.*

SAINT THOMAS (Consolato): *Antille Vergini.*

SAN GIOVANNI P. R. (Consolato): *Isola di Portorico.*

SVEZIA

STOCCOLMA (Consolato): *Territorio della Svezia.*

GOTEBORG (Vice consolato dipendente dalla R. Legazione).

SVIZZERA

BERNA (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Cantoni di Berna, Soletta, Neuchâtel, Friburgo.*

GINEVRA (Consolato generale): *Cantone di Ginevra.*

LUGANO (Consolato generale): *Cantone Ticino.*

LOCARNO (Vice Consolato).

ZURIGO (Consolato generale): *Cantoni di Zurigo, Sciaffusa, Turgovia, Appenzell, San Gallo, Grigioni, Glarona, Svitto, Zug, Lucerna, Untervalden sup. e inf., Uri.*

COIRA (Vice Consolato).
LUCERNA (Vice Consolato).
SAN GALLO (Vice Consolato).

BASILEA (Consolato): *Cantoni di Basilea Città, Basilea Campagna, Argovia.*

BRIGA (Consolato): *Cantone Vallese.*

LOSANNA (Consolato): *Cantone di Vaud.*

TURCHIA

COSTANTINOPOLI (Consolato generale): *Vilayetti di Costantinopoli, Adrianopoli, Angora, Brussa, Castamuni, Eskishehir, Akserai, Bolu, Ciorum, Zonguldak, Sinope, Cianak Kalé, Kircheir, Kutaja, Ciangri, Rodosto, Kirk-Kilisse, Yozgad, Ismid, Bilegik.*

ADRIANOPOLI (Vice Consolato).

SMIRNE (Consolato generale): *Vilayetti di Smirne, Isparta, Adalia, Aidin, Burdur, Denizli, Afiun-Karahissar, Karassi (Balikesri), Menteshe, Magnesia.*

ADALIA (Vice Consolato).

MERSINA (Consolato): *Vilayetti di Mersina, Adana, Bitlis, Djarbekir, Conia, Mamuret el Aziz, Van, Urfa, Itchil (Selefké), Scert, Ghazi-Aintab, Cesarea, Mardin, Marash, Malatia, Nigdè, Gebel Bereket, Hakkiari.*

ADANA (Vice Consolato).
CESAREA (Vice Consolato).

SAMSUN (Consolato): *Vilayetti di Erzerum, Sivas, Trebisonda, Artwin, Erzingian, Amasia, Bayezid, Tokat, Djanik (Samsun), Kars, Karahissar Sharki, Kerassond, Gumushkanè, Lazistan (Rize), Ordu.*

TREBISONDA (Vice Consolato).

UNGHERIA

BUDAPEST (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio dello Stato.*

U. R. S. S.

MOSCA (Cancelleria Consolare presso la R. Ambasciata): *Repubblica Federata russa (meno la parte compresa nella circoscrizione consolare di Tiflis, Leningrado e Odessa), Repubblica Federata del Turkmenistan, Repubblica Federata dell'Uzbekistan.*

ODESSA (Consolato generale): *Repubbliche Federate di Ucraina e Russia Bianca, Repubblica autonoma di Crimea.*

CHARKOFF (Vice Consolato).

LENINGRADO (Consolato): *Governatorati di Leningrado, Pskov, Novgorod, Cerepovez, Murmansk, Arcangelo, Vologda, Kostroma, Veliki Ustyug, Repubblica autonoma della Carelia e territorio autonomo di Komi (Sirian).*

TIFLIS (Consolato): *Repubblica Federata della Transcaucasia, regione del Caucaso del Nord, Repubblica autonoma del Daghestan e territorio autonomo dei Calmucchi.*

BATUM (Vice Consolato).
NOVOROSSISK (Vice Consolato).

URUGUAY

MONTEVIDEO (Cancelleria Consolare presso la R. Legazione): *Territorio della Repubblica.*

VENEZUELA.

CARACAS (Consolato): *Distretto federale. Stati di Aragua, Miranda, Apure, Anzoategui, Guarico, Bolivar, Monagas, Nuova Esparta, Sucre; territori di Amazonas e Delta-Amacuro.*

MARACAIBO (Consolato): *Stati di Zulia, Trujillo, Merida e Tachira.*

VALENCIA (Consolato): *Stati di Carabobo, Lara, Falcon, Cojedes, Yaracuy, Portuguesa e Zamora.*

YEMEN

HODEIDA (Consolato): *Il territorio del Yemen.*

Art. 2.

I Consolati generali ed i Consolati indicati nel precedente articolo, e per i quali non sia nè venga stabilito un assegnamento locale per il titolare e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per spese d'ufficio, appartengono alla seconda categoria.

I Vice Consolati nelle medesime condizioni sono considerati a tutti gli effetti agenzie consolari.

Art. 3.

Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, abroga tutte le precedenti disposizioni in materia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1928 Anno VI
Atti del Governo, registro 272, foglio 112. — SIROVICH.

REGIO DECRETO 26 maggio 1928.

Ricompense alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale per l'azione svolta in occasione delle alluvioni della Valtellina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Udito il parere della Commissione istituita per l'esame delle proposte di ricompensa al valor civile;

Veduti i Regi decreti 30 aprile 1851, n. 1168, e 29 aprile 1888, n. 5380;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per l'azione svolta dalla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale in occasione delle alluvioni della Valtellina del 24-25 settembre e 9 novembre 1927 sono conferite le seguenti ricompense:

Alla IX Legione « Cacciatori di Valtellina » della Milizia suddetta la medaglia d'argento al valor civile con la seguente motivazione:

« In occasione di terribili alluvioni che sconvolgevano la Valtellina allagandola e distruggendo arginature ed abitati, tutti i reparti della Legione accorrevano prontamente, anche di loro iniziativa, sui luoghi del disastro e prodigandosi per giorni e notti dove maggiore era il pericolo, con magnifico spirito di emulazione e di sacrificio, salvavano vite ed averi, meritandosi l'ammirazione della popolazione tutta ».

Alla Coorte speciale di confine della IX Legione la medaglia di bronzo al valor civile con la seguente motivazione:

« Durante le disastrose alluvioni dell'autunno nella Valtellina, i militi della Coorte, con magnifico slancio e generosità accorrevano per primi sui luoghi del disastro ed affrontando l'impeto travolgente delle acque, prodigandosi incessantemente in una nobile gara di emulazione e sacrificio, riuscivano a portare in salvo persone ed averi, esempio mirabile di ardimento e sprezzo del pericolo ».

Il Capo del Governo, Ministro proponente, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Torino, addì 26 maggio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1928.

Autorizzazione al Ministero della marina (Direzione centrale della sanità militare marittima) di derogare dalla osservanza di talune disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la lettera in data 21 gennaio 1928 del Regio ministero della marina (Direzione centrale della sanità militare marittima) con la quale, mentre si comunica il disciplinare da esso predisposto per la utilizzazione dell'acido cianidrico allo stato gassoso per la derattizzazione e la disinfestazione a bordo delle Regie navi da guerra e nei locali di terraferma dipendenti dalla predetta Amministrazione militare marittima esistenti nell'ambito portuale o del Demanio marittimo, si chiede che all'Amministrazione stessa sia consentito di derogare dalla osservanza di talune disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147, ai sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 61 del regolamento stesso;

Ritenuto che le misure cautelative contenute nel sopracennato disciplinare, relativamente alla utilizzazione del l'acido cianidrico gassoso, offrono le necessarie garanzie ai sensi della tutela della incolumità pubblica.

Veduto il regolamento speciale approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147 concernente l'impiego dei gas tossici;

Sentito il parere della Commissione tecnica permanente di cui all'art. 24 del citato regolamento;

Decreta:

Nelle operazioni di derattizzazione e di disinfestazione eseguite con acido cianidrico gassoso a bordo delle navi da guerra o nei locali di terraferma dell'ambito portuale o del demanio marittimo appartenenti all'Amministrazione militare marittima, è consentito al Regio ministero della marina (Direzione generale di sanità militare marittima) di derogare dalla osservanza delle norme contenute negli articoli 40, 41, 42, 45, 46 del regolamento 9 gennaio 1927, n. 147, ferma restando la osservanza delle norme contenute nel disciplinare approvato con decreto del Ministero della marina, in data 3 aprile 1928.

Detta Amministrazione è tenuta peraltro a dare tempestiva comunicazione di ogni singola utilizzazione di acido cianidrico alla Capitaneria del porto nella cui circoscrizione essa è stata effettuata, comunicando altresì, ad operazione avvenuta, i risultati ottenuti.

Il presente decreto sarà comunicato ai prefetti delle Provincie marittime del Regno e alle Regie capitanerie di porto e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1928.

Nomina di taluni membri del Consiglio di amministrazione del Registro italiano.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'AERONAUTICA

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 11 novembre 1926, n. 2138, convertito nella legge 16 febbraio 1928, n. 337, relativo al nuovo ordinamento del Registro italiano per la classificazione delle navi mercantili;

Visto il decreto del Ministero delle comunicazioni 10 maggio 1927 (registrato alla Corte dei conti il 14 dello stesso mese, reg. 13 M. M., n. 333), col quale si designano i membri del Consiglio di amministrazione del Registro italiano suddetto;

Visto l'art. 5 del R. decreto 9 giugno 1927, n. 2163, che attribuisce allo stesso Registro italiano la sorveglianza e la visita degli aeromobili commerciali;

Di concerto col Ministro per le comunicazioni;

Decreta:

Articolo unico.

Sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione del Registro italiano, in aggiunta dei membri designati nel decreto del Ministero delle comunicazioni in data 10 maggio 1927, ed a norma dell'art. 5 del R. decreto 9 giugno 1927, n. 2163;

a) i seguenti esperti e funzionari dello Stato:

1° un ufficiale generale o superiore del Genio aeronautico;

2° un professore di costruzioni aeronautiche presso le Università o gli Istituti superiori del Regno, scelto di concerto col Ministro per la pubblica istruzione;

3° un esperto in materia di navigazione aerea;

b) i seguenti esperti in rappresentanza degli enti in appresso indicati:

1° un rappresentante della Federazione fascista autonoma addetti ai trasporti marittimi ed aerei, esperto in materia di navigazione aerea;

2° un rappresentante delle imprese di assicurazione aeronautiche, designato dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

3° un ingegnere in rappresentanza delle industrie di costruzioni aeronautiche, designato dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

4° un rappresentante designato dalla Federazione nazionale fascista delle imprese trasporti aerei.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 marzo 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro per l'aeronautica*:
BALBO.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1928.
Fusione della Banca bassanese di credito e cambio di Bassano con la Banca A. Girardello e C. di Bassano (Vicenza).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Viste le leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la disciplina giuridica degli istituti di credito che raccolgono depositi fiduciari;

Vista la domanda con la quale la Società in nome collettivo Banca A. Girardello e C. di Bassano chiede di essere autorizzata ad incorporarsi la Società in nome collettivo Banca bassanese di credito e cambio di Bassano.

Visti i verbali delle assemblee generali dei soci dei due Istituti dai quali risulta che il chiesto provvedimento è stato regolarmente deliberato;

Visto il certificato del Tribunale di Vicenza che comprova che dai due Istituti sono state osservate le disposizioni degli articoli 193 e seguenti del Codice di commercio e che non risulta fatta opposizione nel termine stabilito dall'articolo 195;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

E' autorizzata la fusione della Banca bassanese di credito e cambio di Bassano con la Banca A. Girardello & C. di Bassano, la quale assumerà la denominazione di « Banca Bassanese A. Girardello & C. », con sede in Bassano (Vicenza), conservando la forma di società in nome collettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 maggio 1928 - Anno VI

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Zerro, nato a Villa Decani il 9 novembre 1853, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna fu Matteo Primozic fu Giovanna Bolcic, nata a Villa Decani il 25 luglio 1852; ed al figlio Valentino, nato a Villa Decani il 16 febbraio 1891; alla nuora Antonia di Giuseppe Skerlj e di Maria Oblak, nata a Villa Decani il 17 gennaio 1892 moglie di Valentino, ed al nipote Cupin Luigi, figlio di Valentino e di Antonia Skerlj, nato a Villa Decani il 30 ottobre 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del numero 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cupin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cupin Lorenzo, figlio di Andrea e della Anna Primozic, nato a Villa Decani il 7 dicembre 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zuppini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna,

fu Andrea Primozic e fu Maria Cah, nata a Villa Decani, il 19 agosto 1888; ed ai figli, nati a Villa Decani: Ernesto, nato il 23 gennaio 1913; Paola, nata il 20 giugno 1914, Srecko, nato il 17 aprile 1919; Slava, nata il 21 marzo 1921; Razumila, nata il 12 febbraio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cunja Giuseppe, figlio del fu Andrea e della fu Orsola Rondic, nato a Villa Decani il 5 marzo 1891, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Carla Maria di Giuseppe e fu Giovanna Cunja, nata a Villa Decani il 1° gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residènza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Cunja » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cunja Nazario, figlio del fu Giovanni e di Maria Novak, nato a Villa Decani il 18 giugno 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zugna ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna di Andrea Krasovec e di Anna Slavec, nata a Villa Decani il 24 settembre 1894; ed alla madre Cunja Maria vedova di Giovanni e figlia di Giuseppe Novak e di Giuseppina Jelusic, nata a Villa Decani il 5 gennaio 1853.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Virgilio Koniediz fu Domenico, nato a Trieste il 25 maggio 1895 e residente a Trieste, via dell'Istria, n. 123, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cavallini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Virgilio Koniediz è ridotto in « Cavallini ».
Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
1. Frida Koniediz nata Stechel di Sara, nata il 18 giugno 1897, moglie;
2. Virgilio di Virgilio, nato il 2 settembre 1918, figlio;
3. Rudi di Virgilio, nato il 19 luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Loviscig fu Giuseppina, nato a Gorizia il 29 luglio 1883 e residente a Trieste, via Giulia n. 32, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Loviselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Loviscig è ridotto in « Loviselli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Loviscig, nata Biasutti fu Giovanni, nata il 17 luglio 1883, moglie;
2. Bruna di Guido, nata l'11 maggio 1912, figlia;
3. Odetta di Guido, nata il 15 febbraio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoninich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoninich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Sintich Maria, nato a Dragosetti il 5 maggio 1902 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antonini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Hreglia di Giuseppe e di Maria Antoninich, nata a Dragosetti il 14 luglio 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1928 Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Antoninich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Antoninich-Giovanni, figlio di Domenico e di Maria Antoninich, nato a Dragosetti l'8 maggio 1895, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antonini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Musardin Antonia fu Giovanni e di Domenica, nata a Dragosetti il 25 maggio 1900; ed alla figlia Antonia, nata a Dragosetti il 9 dicembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 aprile 1928 - Anno VI

p. *Il prefetto*: ROBERTO RIZZI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Mack fu Francesco nato a Trieste il 24 ottobre 1894 e residente a Trieste, via Navali, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Macchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Mack è dirotto in « Macchi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Anna Mack nata Zamperlo fu Antonio, nata il 3 settembre 1888, moglie;
2. Giorgio di Carlo, nato il 23 aprile 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Maricich fu Nicolò, nato a Lesina (Dalmazia) il 21 novembre 1860 e residente a Trieste, viale XX Settembre, n. 48, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Maricich è ridotto in « Mari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elisa Maricich nata Palazzi fu Antonio, nata il 19 novembre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Prospero Maricich fu Nicolò, nato a Lesina (Dalmazia), il 19 gennaio 1867 e residente a Trieste, via XX Settembre, n. 58, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Mari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Prospero Maricich è ridotto in « Mari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Maricich nata Svarz fu Francesco, nata il 24 novembre 1882, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Biagio Marincovich di Fausto, nato a Trieste il 16 maggio 1903 e residente a Trieste, via Sette Fontane, n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Marini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biagio Marincovich è ridotto in « Marini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 15 aprile 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comunicazione.

A termini dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che è stato presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 26 aprile 1928, numero 1017, che costituisce l'Associazione nazionale fra i consorzi di bonifica e di irrigazione.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ordinanza di sanità marittima n. 6 del 1928.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa della peste in Algeri;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con il R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

Le provenienze dal porto di Algeri sono sottoposte alle misure contro la peste prescritte dalla ordinanza di sanità marittima n. 10 del 1° settembre 1907, modificata con il decreto Ministeriale 30 agosto 1911.

Le EE. LL. i prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il Ministro*: MESSEA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Domanda di commutazione di buono ordinario in certificato del Prestito del Littorio.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 430.

Con domanda in data 17 gennaio 1928 il sig. Cardia Giuseppe di Giuseppe domiciliato in Messina (Villaggio Santo) ha richiesto la commutazione in certificato del Prestito Littorio del buono ordinario n. 759 di L. 500 (esercizio 1925-26) stampigliato, a lui intestato.

A tergo di detto buono esiste una dichiarazione illeggibile, perchè cancellata, che sembra riferirsi ad una girata fatta dal titolare a favore di terzi.

In analogia all'art. 36 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione del Debito pubblico, darà corso alla domanda di commutazione del suddetto buono in un certificato del Prestito del Littorio, intestato allo stesso titolare sig. Cardia Giuseppe di Giuseppe.

Roma, addì 15 maggio 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: ROMEO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO · DIV. I · PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 28 maggio 1928 - Anno VI

Francia	74.74	Belgrado	33.45
Svizzera	365.84	Budapest (Pengo)	3.315
Londra	92.674	Albania (Franco oro)	364.75
Olanda	7.662	Norvegia	5.08
Spagna	317.65	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.652	Svezia	5.105
Berlino (Marco oro)	4.545	Polonia (Sloty)	213.50
Vienna (Schillinge)	2.672	Danimarca	5.095
Praga	56.35	Rendita 3,50 %	75.40
Romania	11.75	Rendita 3,50 % (1902)	70 —
Peso argentino Oro	18.35	Rendita 3 % lordo	46 —
Peso argentino Carta	8.075	Consolidato 5 %	87.40
New York	18.978	Littorio 5 %	87.225
Dollaro Canadese	18.935	Obbligazioni Venezie 3,50 %	78.425
Oro	366.19		

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione dello statuto del Consorzio per la bonifica del Pantano di Lenola.

Con decreto 25 maggio 1928-VI, n 2132, il Ministro per i lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio per la bonifica del Pantano di Lenola, in provincia di Roma, deliberato il 27 novembre 1927-VI dall'assemblea dei consorziati e modificato, giusta istruzioni ministeriali, dalla Deputazione provvisoria del Consorzio in data 4 marzo 1928.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Autorizzazione alla Regia scuola universitaria di Agordo ad accettare una somma per l'istituzione di un laboratorio di arte mineraria e di preparazione meccanica dei minerali.

Con decreto del Ministro per l'economia nazionale in data 26 aprile 1928-VI, registrato alla Corte dei conti, la Regia scuola mineraria di Agordo è stata autorizata ad accettare la somma di L. 10,000 dalla Società egiziana per lo sfruttamento dei giacimenti fosfatici di Cosseir quale contributo per l'allestimento e la installazione di un laboratorio di arte mineraria e di preparazione meccanica dei minerali.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad una borsa di studio presso l'Università « Carlo » di Praga.

E' aperto il concorso ad una borsa di studio all'estero per l'anno accademico 1928-29 per lo studio della lingua, della letteratura e della storia cecoslovacca presso l'Università « Carlo » di Praga.

L'assegno annesso alla borsa è di 15,000 corone in valuta cecoslovacca.

Sono ammessi a concorrere i cittadini italiani laureati in lettere da non oltre quattro anni, computati alla data della chiusura del concorso, ed i laureandi nella stessa Facoltà.

Sarà preferito il professore che abbia impartito o impartisca l'insegnamento della lingua, letteratura e storia slava in istituti superiori: ove nessuno corrisponda a queste condizioni la scelta cadrà su quei candidati che abbiano lodevolmente compiuto gli studi universitari di lettere od abbiano iniziato il 3° o il 4° anno di quella Facoltà od abbiano seguito o seguano studi di lingua, letteratura e storia slava.

Infine la borsa potrà anche esser concessa ad un giovane studioso di storia, che frequenti i corsi di storia cecoslovacca nella Università cecoslovacca.

Il vincitore della borsa si impegnerà a rimanere a Praga, come studente dell'Università « Carlo », per tutto l'anno scolastico, e cioè da ottobre a luglio.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale di L. 3, dovranno essere presentate a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore) non oltre il 31 luglio 1928 e dovranno essere corredate:

1° del certificato degli studi universitari compiuti;

2° del certificato di cittadinanza italiana;

3° dei titoli che, a giudizio dei singoli candidati, possano essere atti a comprovare i corsi seguiti e gli studi compiuti nel campo della lingua, letteratura e storia slava. Ogni domanda dovrà portare l'esatta indicazione del domicilio del concorrente.

L'esame delle domande e la scelta del vincitore della borsa verrà fatta da una Commissione di tre membri, nominata da questo Ministero.

Scelto il candidato vincitore della borsa, questo Ministero ne darà comunicazione al Ministero cecoslovacco della pubblica istruzione, il quale rimetterà l'ammontare della borsa alla Legazione d'Italia a Praga.

Il candidato che verrà ammesso al godimento della borsa potrà chieder che il prezzo di viaggio di andata e ritorno gli venga pagato sulla somma delle 15,000 corone.

L'ammontare della borsa, detratte eventualmente le spese di viaggio, verrà pagato al vincitore in persona, con versamenti mensili eguali per parte della Legazione suddetta.

Il candidato ammesso al godimento della borsa che occupi un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato sarà tenuto a chiedere l'aspettativa per motivi di famiglia.

Roma, addì 21 maggio 1928 - Anno VI

Il Ministro: FEDELE.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.